



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SAN G.BOSCO"

TAIC866003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 156** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 168** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 169** Aspetti generali
- 172** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA CITTÀ

Taranto è una città della Puglia, capoluogo di provincia di circa 200.000 abitanti. Sorge a 15 mt sul livello del mare ed è conosciuta come "città dei due mari" per la sua posizione geografica a cavallo tra il Mar Grande, che bagna la costa esterna, e il Mar Piccolo, considerabile una sorta di mare interno. Il Mar Grande si congiunge col Mar Piccolo in soli due punti, rappresentati dal canale naturale di Porta Napoli e dal canale artificiale navigabile che separa il nucleo storico dell'abitato, dalla parte più estesa della città. Attualmente la città si compone di tre parti:

- la zona del porto a nord;
- la città vecchia, nucleo storico dell'abitato, su un'isola, al centro;
- la zona moderna a sud. I tre nuclei urbani sono collegati fra loro da tre ponti di cui uno girevole.

IL QUARTIERE

Il Comprensivo si colloca in un quartiere densamente popolato, la V Circoscrizione Montegranaro-Salinella che dagli anni'80 mostra vivacità proficua e compete con il Borgo, zona centrale della città. L'anno di nascita del Comprensivo è anche un anno significativo per la città di Taranto che si vede improvvisamente balzata assiduamente all'attenzione dei media nazionali e stranieri come mai accaduto prima. Il colosso industriale siderurgico ILVA diventa il simbolo del ricatto salute-lavoro che da tempo ha barattato antichi valori di magnificenza magnogreca e risorse ambientali marine e agricole straordinarie per un'illusione industriale velenifera e sbarrante di ogni altro slancio imprenditoriale. La cronaca giornaliera delle indagini sull'ILVA, con la documentazione mortifera degli effetti della diossina e l'assenza di alternativa lavorativa, fa da specchio alla popolazione di Taranto che vede, in condivisione internazionale, le risultanze di un cammino socio-economico mancato, di un treno di progresso mai preso. L'alunno del Comprensivo San Giovanni Bosco si muove in tale realtà, fa i conti con un blocco progettuale che influenza da sempre la popolazione tarantina e un ecosistema avvelenato in un cinquantennio in tutte le sue componenti. E' un giovane con familiari spesso sfiduciati, dal salario non assicurato, con minima istruzione da generazioni e perciò esclusi dagli scatti evolutivi naturali del progresso sociale. Quindi un giovane che si muove tra adulti fondamentalmente tristi, disabituati a inventare e a investire, rapinati di antichi stupori e



illustri tradizioni, facili preda di mode di mercato, disillusi e de-strumentalizzati. Non mancano le eccezioni ma comune è la consapevolezza di un territorio dalle risorse strozzate e l'attesa perciò di una scuola che fornisca strumentalità e competenze idonee ad affrontare altri contesti, eventuali migrazioni o a creare il nuovo utilizzando la nuova tecnologia, che aiuti dunque la fantasia a crescere, a veicolarsi in un respiro di naturale fiducia ed entusiasmo insiti in un bambino. Sono presenti anche alunni di cultura straniera, spesso di passaggio nella nostra città dove negli anni si sono moltiplicati, per assenza di progettualità tarantina, spazi di mercato a popolazioni orientali che occupano attualmente interi isolati della città. Le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola, proprio a causa di talune consapevolezze di cui sopra, sono di frequente confuse. Di certo sono attenti e sensibili alle interazioni affettive all'interno della classe, dove il degrado sociale minaccia quotidianamente il livello civile delle interazioni e i bambini-ragazzi faticano a imparare a stare insieme con fiducia e solidarietà. Desiderano un taglio laboratoriale dell'istruzione perché motivati a scelte future per i propri figli soprattutto negli Istituti Tecnici Professionali. Obiettivo del nostro lavoro educativo è creare un clima di convivenza sereno e stimolante, in cui sia ancora possibile imparare a sognare e fornisca gli attrezzi per il volo di ciascuno.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo nasce nel 2012 a Taranto, raggruppando tre sedi dell'Infanzia e Primaria di storica e comprovata esperienza site nelle vie Umbria, Polibio e Val d'Aosta a cui viene associata la nascita ex novo della Scuola Secondaria di Primo Grado assegnata, per ragioni di spazio, alle sedi di via Umbria e via Polibio. Dall'anno scolastico 2021-22 anche nella sede di Via Val d'Aosta è stato avviato un corso di scuola Secondaria di I grado su richiesta delle famiglie uscenti dalla classe quinta e durante l'anno 2021- 22 ci sono una classe prima ed una seconda.

La sede di Via Umbria è il polo centrale gestionale del sistema.

Grazie all'accesso ai fondi PON FESR, i plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di I grado sono dotati di ottime dotazioni tecnologiche. Anche la connessione via fibra dall'anno scolastico 2020/21 è diffusa in tutti i plessi. Inoltre è stato acquistato un laboratorio mobile con tablet che gli alunni potranno utilizzare restando nell' aula di appartenenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SAN G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC866003
Indirizzo	VIA UMBRIA 34 TARANTO 74121 TARANTO
Telefono	0997352739
Email	TAIC866003@istruzione.it
Pec	taic866003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgboscotaranto.gov.it/joomla/it/

Plessi

VIA VAL D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA86601X
Indirizzo	VIA VAL D'AOSTA - 74100 TARANTO

VIA POLIBIO/A (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA866021
Indirizzo	VIA POLIBIO 46 - 74100 TARANTO



VIA UMBRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA866032
Indirizzo	VIA UMBRIA, N.34 TARANTO 74121 TARANTO

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE866015
Indirizzo	VIA POLIBIO 46 - 74100 TARANTO
Numero Classi	11
Totale Alunni	161

VAL D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE866026
Indirizzo	VIA VAL D'AOSTA, 1 TARANTO 74100 TARANTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	83

LORENZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE866037
Indirizzo	VIA UMBRIA 34 TARANTO 74121 TARANTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	125



- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TAEE866048

Indirizzo - TARANTO

SAN G. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TAMM866014

Indirizzo VIA POLIBIO, 46 TARANTO 74100 TARANTO

Numero Classi 16

Totale Alunni 241



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	4
	Multimediale	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

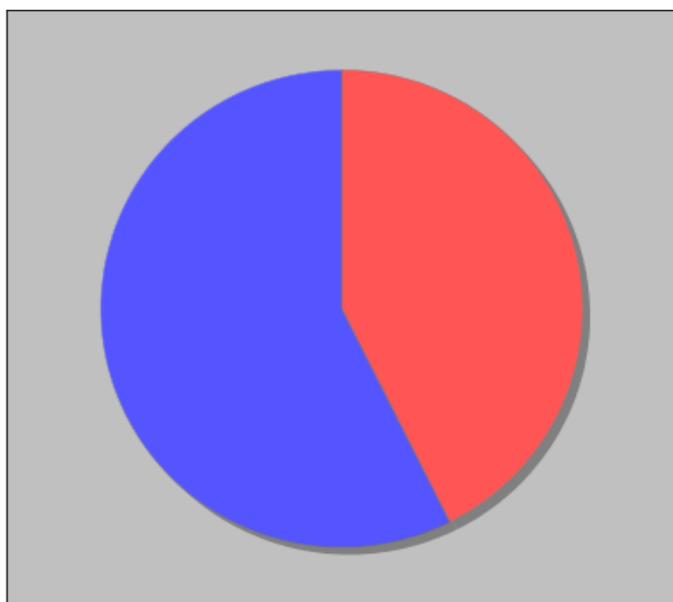


Risorse professionali

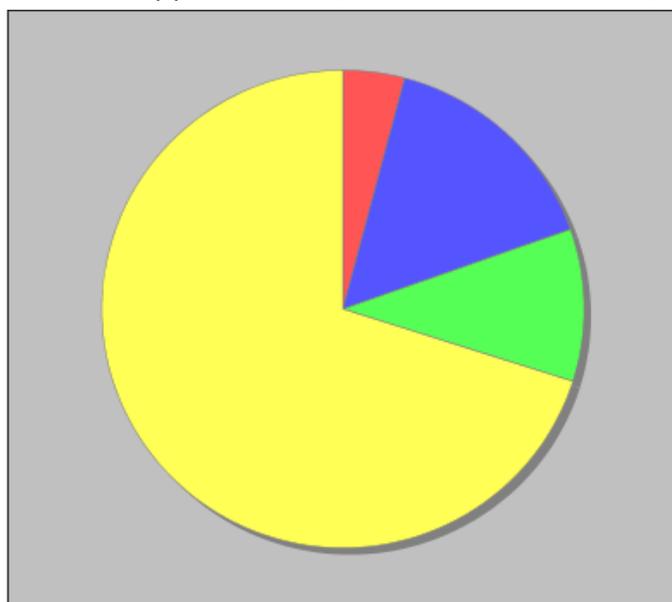
Docenti	128
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'ufficio di segreteria è occupato da n. 4 assistenti di segreteria . I collaboratori scolastici sono nel totale 13.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le strategie che l'I.C. San Giovanni Bosco intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri studenti e, di conseguenza, i risultati delle prove standardizzate nazionali (prove Invalsi), non possono prescindere dalla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e dall'introduzione in tutte le classi di metodologie didattiche innovative, centrate sullo sviluppo delle competenze. A tale scopo la scuola:

- ha predisposto un piano triennale di formazione docenti sulle tematiche inerenti alla didattica per competenze;
- ha individuato un gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione e alla diffusione di strumenti per la valutazione autentica, per l'orientamento e per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in relazione agli esiti degli studenti;
- ha adottato modelli condivisi di programmazione per competenze, in relazione sia alle attività curricolari che extracurricolari,
- ha stabilito forme di valutazione autentica attraverso compiti di realtà, rubriche di valutazione e griglie di osservazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni



comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle competenze digitali STEAM (finanziamenti concernenti progetti nazionali sulle metodologie digitali innovative nella didattica delle STEAM con l'addenda della dimensione creativa propria delle Arti, per l'apprendimento partecipato e cooperativo);

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento.

La rivoluzione digitale, la globalizzazione, la convivenza di culture e religioni diverse determinano profonde trasformazioni sociali e culturali e richiedono, pertanto, continue innovazioni metodologiche e contenutistiche dell'azione educatrice. L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" intende promuovere la crescita di tutti e di ciascuno riconoscendo i talenti individuali. Ed è in tale



ottica che si impegna anche per l'educazione civica e alla diffusione della cultura d'impresa. Questo comporta educare l'alunno, con particolari iniziative didattiche, affinché sviluppi capacità organizzative, capacità di problem-solving, capacità relazionali e capacità di gestire risorse. Vision e Mission si concretizzano quindi nell'assicurare e perseguire l'apprendimento attivo, significativo, innovativo, attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari. In tutti e tre gli ordini di Scuola dell'I.C., la didattica è finalizzata a valorizzare le competenze sociali e civiche riportate nel Quadro di Riferimento Europeo e richieste nel documento ministeriale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo d'istruzione. Poiché il futuro chiede ai nostri studenti, cittadini del mondo di domani, non solo di applicare conoscenze, abilità e procedure operative consolidate nell'attività di apprendimento, ma di trasferirle in contesti non noti e complessi, i nostri percorsi formativi mirano a favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità di organizzare autonomamente il bagaglio di saperi posseduti e di ricercarne altri, di selezionarli e di utilizzarli per raggiungere mete concrete e realizzare il proprio progetto di vita sfruttando le opportunità offerte dal linguaggio digitale per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

La popolazione studentesca dell'I.C. " San Giovanni Bosco" è ampia e assai variegata, sia per estrazione culturale che economico-sociale. Anche il numero degli alunni con certificazioni (L. 104/92, L. 170/10 o disagio socioeconomico) è abbastanza rilevante. Pertanto gli esiti degli alunni restituiti dalle rilevazioni INVALSI sono molto diversificati. Obiettivo prioritario è quindi l'innalzamento delle competenze di base per tutti gli alunni, grazie soprattutto a interventi mirati di personalizzazione/supporto e all'uso diffuso e capillare di tecnologie. La progettualità d'Istituto nel suo insieme mira inoltre ad innalzare i livelli di competenze di cittadinanza attiva, sia sotto l'aspetto di interventi nel settore artistico-musicale e linguistico-tecnologico, sia con interventi misti di educazione per gli adulti e alunni (ad esempio corsi di gestione consapevole delle tecnologie). Come si desume dal Piano di Miglioramento, traguardo ineludibile del prossimo triennio è la "riscrittura" del curriculum verticale d'Istituto nell'ottica della progettazione e valutazione per competenze, anche grazie alla sempre più capillare diffusione di "buone pratiche" già diffuse tra i docenti. Centrale è anche ovviamente la messa a punto di forme di continuità interna sempre più strutturate e già in parte praticate grazie ad attività di co-progettazione per dipartimenti/classi parallele tra i vari ordini di scuola. Il tasso di coinvolgimento del contesto di riferimento è già ora di buon livello, anche grazie all'uso sistematico di strumenti telematici di comunicazione e diffusione delle informazioni. Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:



Descrizione Percorso

LA SCUOLA INNOVATIVA

LA SCUOLA INNOVATIVA FASE 2

Descrizione Percorso

Il nostro istituto comprensivo pone particolare attenzione alla realizzazione concreta della continuità educativa e didattica applicando il curricolo verticale disciplinare che partendo dai nuclei fondanti, definisce le competenze, indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono stati già fissati per ogni disciplina al termine della terza e quinta classe della scuola primaria e della terza della scuola secondaria di I grado: sono verticali e funzionali allo sviluppo delle COMPETENZE. I curricoli disciplinari d'Istituto, elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. I docenti di tutte le classi dell'Istituto continueranno a somministrare i Cdr disciplinari e trasversali ed a utilizzare le rubriche di valutazione basate su indicatori delle discipline in progressione verticale dalla I classe della Scuola Primaria alla III classe della Scuola Secondaria di I grado, al fine di valutare i livelli raggiunti in maniera oggettiva ed equa.

A livello organizzativo si prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- Attuazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti, Interdipartimenti, Interclasse, Intersezione) finalizzati alla revisione continua del Curricolo (criteri comuni di valutazione comportamento, criteri comuni di valutazione degli apprendimenti);



-Attuazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti congiunti,) finalizzati alla stesura di griglie di correzione comuni utili alla misurazione/valutazione di prove oggettive per classi parallele;

- Attuazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti, Interclasse, Intersezione) finalizzati alla stesura di protocolli di osservazione comuni (Rubriche Valutative) finalizzati alla valutazione delle competenze;

-Attuazione di monitoraggi di risultato relativi agli esiti delle prove oggettive a cura delle Funzioni Strumentali DELLA VALUTAZIONE.

Gli obiettivi strategici:

-estendere l'uso della strumentazione digitale nella didattica anche attraverso la Google suite E LE SUE APPLICAZIONI

-perfezionare il curricolo verticale, gli strumenti ed i criteri di valutazione comune ai tre ordini di scuola

-migliorare i risultati formativi degli alunni, considerata la presenza di alunni con alto potenziale e la notevole presenza di alunni BES (diversamente abili, DSA, stranieri, allievi con disagi di vario tipo)

-allineare i risultati delle Prove Invalsi alla media regionale

- progettare e sviluppare attività formative e didattiche allo scopo di recuperare/migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese

-promuovere la formazione in servizio dei docenti per il miglioramento del processo di insegnamento- apprendimento della relazione docente - alunni, della valutazione e dell'autovalutazione



- promuovere l'aggiornamento della didattica incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie.

La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà da parte dell'unità di autovalutazione delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto .

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere :

- predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica degli elementi dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola;

- incontri periodici dell'unità di autovalutazione per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto;

- raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all'intera organizzazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO

"CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Allineare i risultati delle Prove Invalsi alla media regionale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



"Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso l'implementazione della didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 30% degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso l'implementazione della didattica per competenze.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate nazionali.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare il livello di apprendimento nelle competenze chiave (italiano, matematica, inglese).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA DIGITALIZZATA

DESTINATARI: DOCENTI

Responsabile L'animatore digitale

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze relative all'innovazione metodologica per il 20% ~~classi~~

Sperimentazione didattica di ambienti di apprendimento innovativi per almeno il 40% delle classi dell'intero Istituto Comprensivo.

STUDENTI ATTIVI

.

Descrizione Percorso

L'Istituto, al fine di offrire a tutti gli alunni strumenti per educarsi ad una partecipazione attiva e democratica, si prefigge di



continuare a favorire un clima affettivo e un contesto sociale positivo e propositivo, idoneo a promuovere l'identità ed il senso di appartenenza di ciascuno, al fine di stimolare la motivazione, l'autostima e promuovere i rapporti interpersonali nella prospettiva della formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie. La progettazione è attenta ad offrire strumenti e percorsi agli alunni che necessitano di un intervento mirato. Pertanto la scuola si prefigge quanto segue: promuovere lo sviluppo socio-culturale; rafforzare le competenze digitali e di cittadinanza; potenziare le competenze di base in chiave innovativa; realizzare approcci innovativi: didattica attiva, apprendimento in situazioni concrete, sviluppo dello spirito di iniziativa. Sarà messo in atto il potenziamento degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi oltre che rafforzare tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali). Il percorso di apprendimento sarà focalizzato sull'esercizio della cittadinanza, educazione alla pace e all'interculturalità, in modo tale da spronare gli studenti ad assumere un atteggiamento di partecipazione consapevole alla costruzione di un mondo che riconosce la pace e l'integrazione come valori da perseguire. La scuola ha un compito principalmente formativo e culturale e deve creare le competenze che permettono di avvicinare docenti e ragazzi alle nuove tecnologie utili per informarsi, per informare e per apprendere. Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). La competenza digitale è ritenuta, inoltre, dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi, è una competenza trasversale che porta l'alunno ad acquisire la propria cittadinanza digitale. Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale). Questo progetto oltre a migliorare le competenze degli alunni mira altresì ad informare/formare le famiglie sull'utilizzo di Internet ma anche dei social network, attraverso la creazione e la sperimentazione di un percorso educativo dalla primaria alla secondaria di primo grado. Gli smartphone sono a disposizione dei bambini sin dalla tenera età e l'accesso alla rete Internet, ai Whatsapp e ad altri social rilancia la tematica della sicurezza in rete. Le numerose insidie di queste tecnologie (cyberbullismo, gioco d'azzardo, sexting...) sono numerose e spesso la famiglia e la scuola non ne sono a conoscenza e non sanno come intervenire. In particolare, l'azione congiunta dei docenti deve mirare prioritariamente a far acquisire agli studenti gli strumenti e il metodo attraverso i quali essi possano costruire il proprio sapere ed utilizzarlo per dare "significato" al "vivere in società" in modo autonomo, collaborativo e responsabile. Per tendere verso tali mete irrinunciabili, l'approccio metodologico-didattico non può che essere improntato al criterio della flessibilità che consenta di agganciare e coinvolgere le diverse tipologie di studenti e di superare le eventuali barriere che potrebbero ostacolare il dialogo educativo favorendo così INCLUSIONE ed INTEGRAZIONE. Le priorità che il nostro Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: - migliorare il rendimento dei nostri studenti; - aumentare il livello delle competenze base disciplinari e sociali. Da queste scaturiscono i traguardi ovvero

- incentivare la motivazione allo studio e diminuire l'insuccesso scolastico;
- attivare maggiori processi educativi e didattici per favorire la continuità, la partecipazione e l'inclusione;
- ridurre del 30% il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di apprendimento
- aumentare il livello nelle competenze chiave di italiano, matematica e inglese;
- aumentare il livello nelle competenze sociali e civiche raggiungibili attraverso i seguenti obiettivi di processo;
- Curricolo, progettazione e valutazione; - Ambiente di apprendimento; - Inclusione e differenziazione;
- Continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO"

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza nella scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Competenze chiave europee] Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere il successo formativo e la personalizzazione "PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso l'implementazione della didattica per competenze.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate



nazionali. » "Priorità" [Competenze chiave europee] Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Migliorare il livello di apprendimento nelle competenze chiave (italiano, matematica, inglese).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMO LE COMPETENZE

DESTINATARI: STUDENTI

Responsabile :Il Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Ridurre al 30% la percentuale degli studenti (Ss1°g) con votazione media bassa (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale ed incrementare al 35% la votazione medioalta (maggiore o uguale a 8) alla scrutinio finale la % degli studenti (S.Pr)

Allineare alla media del SUD i risultati degli alunni nelle prove INVALSI Ridurre al 30%la percentuale degli studenti che consegue un giudizio di comportamento almeno pari a buono

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1 Applicare il curricolo strutturato verticale che prevede criteri di valutazione comuni ai tre ordini e momenti di analisi condivisa dei risultati

LIVELLO ORGANIZZATIVO

-Attuazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti, Interdipartimenti, Interclasse, Intersezione) finalizzati alla revisione del Curricolo alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs 62/2017 (criteri comuni di valutazione comportamento, criteri comuni di valutazione degli apprendimenti)

-Attuazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti congiunti,) finalizzati alla stesura di griglie di correzione comuni utili alla misurazione/valutazione di prove oggettive per classi parallele ---

-Attuazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti, Interclasse, Intersezione) finalizzati alla stesura di protocolli di osservazione comuni (Rubriche Valutative) finalizzati alla valutazione delle competenze

-Attuazione di monitoraggi di risultato relativi agli esiti delle prove oggettive a cura delle Funzioni Strumentali – area VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2 Intensificare gli incontri dei vari gruppi di lavoro per poter pianificare e monitorare le varie iniziative.

LIVELLO FORMAZIONE Formazione a livello di Istituzione Scolastica Dalla Valutazione di Sistema alla Rendicontazione Sociale –

Formazione destinata al middle management finalizzata al miglioramento di strumenti professionali LIVELLO ORGANIZZATIVO

Individuazione, in seno al Collegio dei docenti, di figure di sistema ed assegnazione, da parte del DS, di relativi compiti e funzioni

Attuazione di incontri finalizzati alla pianificazione di iniziative congruenti alle priorità strategiche ed agli obiettivi formativi

individuati come prioritari (L.107/2015, c.7) Attuazione di incontri finalizzati al monitoraggio (processi ed esiti) delle iniziative

programmate

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2

Intensificare gli incontri dei vari gruppi di lavoro per poter pianificare e monitorare le varie iniziative.

LIVELLO FORMAZIONE

-Formazione a livello di Istituzione Scolastica Dalla Valutazione di Sistema alla Rendicontazione Sociale

- Formazione destinata al middle management finalizzata al miglioramento di strumenti professionali

LIVELLO ORGANIZZATIVO



-Individuazione, in seno al Collegio dei docenti, di figure di sistema ed assegnazione, da parte del DS, di relativi compiti e funzioni
Attuazione di incontri finalizzati alla pianificazione di iniziative congruenti alle priorità strategiche ed agli obiettivi formativi individuati come prioritari (L.107/2015, c.7)

-Attuazione di incontri finalizzati al monitoraggio (processi ed esiti) delle iniziative programmate

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3

Sperimentare adeguata modulistica per la realizzazione di unità di apprendimento finalizzate al conseguimento di competenze disciplinari e TRASVERSALI

LIVELLO ORGANIZZATIVO

Costruzione, a cura delle FFSS area 1, di modelli trasferibili relativi a progettazione di Uda disciplinari e trasversali, con relativi CdR e R.V. e successiva condivisione nel Collegio.

LIVELLO OFFERTA FORMATIVA

Somministrazione in tutte le classi dell'i.c. Di cDr DISCIPLINARI E TRASVERSALI

quadrimestrali) e relativa valutazione a cura dei CdCI, Team Docenti

Ambienti di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Supportare, attraverso metodologie diversificate, gli alunni nell'acquisizione delle competenze chiave

LIVELLO ORGANIZZATIVO

Progettazione in seno alle micro-collegialità di percorsi finalizzati alla individuazione e personalizzazione degli apprendimenti, con il supporto dei docenti dell'ORGANICO DELL'Autonomia (L.107/15, c.5) attraverso l'UTILIZZO DI METODOLOGIE INNOVATIVE

LIVELLO OFFERTA FORMATIVA

Implementazione in tutte le classi ambienti di apprendimento innovativi finalizzati ad un curricolo inclusivo

AVVISO PON 26502 E PON 9707

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie (LIM), GOOGLE SUITE, "Flippedclassroom", classi aperte, CLASSROOM, compiti in situazioni.

LIVELLO ORGANIZZATIVO

(L.107/15, c.3) Progettazione a cura delle microcollegialità di percorsi di autonomia organizzativa e didattica(classi aperte - Clil - PNSD, ecc...) finalizzati al successo formativo degli studenti

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3

Prevedere attività laboratoriali extracurricolari; "art.9"; corsi di recupero con F.I, P.O.N

LIVELLO ORGANIZZATIVO

-Pianificazione di interventi extracurricolari (finanziamento FIS), finalizzati al miglioramento del successo formativo (SI/SP/SSIG) --

-Attuazione extracurricolare afferente al finanziamento dei progetti relativi alle Aree a rischio (art. 9 del CCNL 2009)(in attesa di indicazione)finalizzato alla implementazione di laboratori per potenziare le competenze di base SP/SSIG)

-Attuazione extracurricolare PON FSE - Avviso PON 26502 "CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA" E PON 9707 "APPRENDIMENTO E SOCIALITA' "FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (SP/SSIG)

Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1



Attivare sempre nuove metodologie diversificate di intervento: uso delle nuove tecnologie, Flipped classroom , classi aperte,GOOGLE CLASSROOM, compiti in situazioni.

LIVELLO ORGANIZZATIVO

L.107/15, c.3) Progettazione a cura delle microcollegialità di percorsi di autonomia organizzativa e didattica(classi aperte – Cll – PNSD, ecc...) finalizzati al successo formativo degli studenti .

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Organizzare corsi di autoaggiornamento e aggiornamento sulle competenze chiave, sulle arti non verbali che prevedano metodologie innovative

LIVELLO FORMAZIONE

Formazione a livello di Istituzione Scolastica (L.107/2015, c.58) Piano PNSD – Formazione interna finalizzata al miglioramento degli strumenti professionali per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento (Finanziamento nota MIUR n.36983 del 06/11/2017)

-Formazione a livello di Istituzione Scolastica Percorso formativo su ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

-Formazione Ambito 21 - DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE METODOLOGICA - Compiti di realtà e apprendimento efficace. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Metodologie: project base dlearning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva. Rafforzamento delle competenze di base. Rubriche valutative

-Formazione Ambito 21 - COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Cultura digitale e cultura dell'INNOVAZIONE-TECNICHE DI COSTRUZIONE di contenuti digitali per la didattica. Pensiero computazionale. BYOD. Cittadinanza digitale.

-Formazione Ambito 21 - COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO Valorizzazione delle pratiche innovative. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione

Formazione RETE DI SCOPO Capofila I.C. MORO–i processi deduttivi – I processi deduttivi tra le discipline: confronto in rete

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

Implementare i corsi di formazione sulla "Affettività" e "genitorialità" con l'ausilio volontario di enti e associazioni accreditate

LIVELLO ORGANIZZATIVO

Attuazione di una mappatura finalizzata alla individuazione dei bisogni a favore dei genitori Accordi di rete con Enti, Associazioni ed altri soggetti esterni finalizzati ad una maggiore inclusione territoriale

LIVELLO OFFERTA FORMATIVA Attuazione di percorsi formativi a favore dei genitori, finalizzati ad una genitorialità consapevole e dinamiche di socializzazione, nell'Ottica del potenziamento del rapporto SCUOLA-FAMIGLIA

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2

Incontri mirati con le famiglie e con gli educatori delle varie agenzie operanti sul territorio al fine di condividere strategie e metodologie

LIVELLO ORGANIZZATIVO Pianificazione di incontri finalizzati alla costruzione di un dialogo con la platea degli stakeholder

LIVELLO OFFERTA FORMATIVA

Attuazione di incontri con la comunità sociale al fine di valorizzare la dimensione di trasparenza e di condivisione nell'OTTICA DI



UNA CONVINTA APERTURA ALLA COMUNITA'

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi/classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti CONTENUTI E CURRICOLI Appendice A
- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Promuovere l'Innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
- Creare nuovi spazi per l'APPRENDIMENTO
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare (es. utilizzo di piattaforme dedicate come la GSuite)

Appendice B

- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti . ---
- alfabetizzazione all'ARTE, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. (partecipazione a gare e a concorsi).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

migliorare l'uso dell'aula informatica per maggiore condivisione di esperienze di didattica digitale, di conoscenza ed uso di app e siti per ogni fase del percorso di apprendimento.

portare a regime alcuni moduli CLIL , almeno uno per ogni anno di corso aumentare la sperimentazione della flipped classroom e l'uso della piattaforma online Gsuite per rendere stabile e ordinaria la didattica digitale

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: - Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra



prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

celte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se STESSO CON LE NOVITA' E GLI IMPREVISTI.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Ridurre al 25% la percentuale degli studenti della Scuola Secondaria di I grado con votazione media bassa (minore o uguale a livello base) allo scrutinio finale ed incrementare al 40% la votazione medio-alta (maggiore o uguale a livello intermedio) alla scrutinio finale la percentuale degli studenti di Scuola Primaria,.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare alla media del SUD i risultati degli alunni nelle prove INVALSI

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza nella scuola secondaria di primo grado



Traguardo

Ridurre al 40 % la percentuale degli studenti che consegue un giudizio di comportamento almeno pari a buono.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ConosciAMO l'Agenda 2030**

Il percorso didattico è dettato dagli obiettivi dell'Agenda 2030, che è stato individuato come documento che fa da sfondo integratore di tutte le attività, al fine di diffondere e rafforzare la cultura della cittadinanza e delle buone pratiche di comportamento riguardo la cura dell'ambiente, l'educazione stradale, in una modalità in cui teoria e pratica andranno di pari passo, noi insegnanti ci impegneremo a trasmettere ai discenti le cose giuste nel modo più semplice e concreto possibile

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Ridurre al 25% la percentuale degli studenti della Scuola Secondaria di I grado con votazione media bassa (minore o uguale a livello base) allo scrutinio finale ed incrementare al 40% la votazione medio-alta (maggiore o uguale a livello intermedio) alla scrutinio finale la percentuale degli studenti di Scuola Primaria,.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza nella scuola



secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre al 40 % la percentuale degli studenti che consegue un giudizio di comportamento almeno pari a buono.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Implementare ambienti efficaci attraverso la valorizzazione di metodologie digitali e di apprendimento non formali

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'utilizzo di tecnologie digitali per migliorare la qualità dell'apprendimento

● Percorso n° 2: Scuola e Cultura digitale

TITOLO DEL CORSO: NEW GENERATION...I CHROMEBOOK E GLI APPLICATIVI

La scuola ha avviato un processo di innovazione globale, dotando tutte le classi di LIM e di sistemi di videoproiezione atti a garantire a ogni insegnante la possibilità



di mettere in atto i processi di innovazione didattica previsti dal PNSD e dalle esigenze della società che cambia, per attivare delle strategie didattiche inclusive e rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti nativi digitali.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO FORMATIVO

Promuovere e sviluppare le competenze digitali per il personale docente, nell'ambito della cittadinanza attiva, rappresenta un obiettivo strategico del PNSD, un'azione di promozione della ricerca e dell'innovazione didattica, che mira ad arricchire i processi di insegnamento-apprendimento, attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.)

La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che è fortemente condizionato dal possesso delle conoscenze e delle competenze dei cittadini in materia digitale.

Il progetto formativo è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e si prefigge di attuare un percorso di formazione e di certificazione EIPASS che attesti, in modo oggettivo, il possesso delle conoscenze nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) così come descritte nell'e-Competenze Framework for ICT. La competenza digitale è ritenuta, inoltre, dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi, è una competenza trasversale che porta l'alunno ad acquisire la propria cittadinanza digitale. Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale). Questo progetto oltre a migliorare le competenze degli alunni mira altresì ad informare/formare le famiglie sull'utilizzo di Internet ma anche dei social network, attraverso la creazione e la sperimentazione di un percorso educativo dalla primaria alla secondaria di primo grado.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Ridurre al 25% la percentuale degli studenti della Scuola Secondaria di I grado con votazione media bassa (minore o uguale a livello base) allo scrutinio finale ed incrementare al 40% la votazione medio-alta (maggiore o uguale a livello intermedio) alla scrutinio finale la percentuale degli studenti di Scuola Primaria,.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare alla media del SUD i risultati degli alunni nelle prove INVALSI

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Implementare ambienti efficaci attraverso la valorizzazione di metodologie digitali e di apprendimento non formali



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare l'utilizzo di tecnologie digitali per migliorare la qualità dell'apprendimento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita della scuola attraverso iniziative informali

● **Percorso n° 3: Scuola ed Innovazione**

Il nostro istituto comprensivo pone particolare attenzione alla realizzazione concreta della continuità educativa e didattica applicando il curricolo verticale disciplinare che partendo dai nuclei fondanti, definisce le competenze, indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono stati già fissati per ogni disciplina al termine della terza e quinta classe della scuola primaria e della terza della scuola secondaria di I grado: sono verticali e funzionali allo sviluppo delle **COMPETENZE**. I curricoli disciplinari d'Istituto, elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. I docenti di tutte le classi dell'Istituto continueranno a somministrare i Cdr disciplinari e trasversali ed a utilizzare le rubriche di valutazione basate su indicatori delle discipline in progressione verticale dalla I classe della Scuola Primaria alla III classe della Scuola Secondaria di I grado, al fine di valutare i livelli raggiunti in maniera oggettiva ed equa. A livello



organizzativo si prevede la realizzazione delle seguenti azioni: - Intensificazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti, Interdipartimenti, Interclasse, Intersezione) finalizzati alla revisione continua del Curricolo (criteri comuni di valutazione comportamento, criteri comuni di valutazione degli apprendimenti); -Attuazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti congiunti,) finalizzati alla stesura di griglie di correzione comuni utili alla misurazione/valutazione di prove oggettive per classi parallele; - Intensificazione di incontri micro-collegiali (Dipartimenti, Interclasse, Intersezione) finalizzati alla stesura di protocolli di osservazione comuni (Rubriche Valutative) finalizzati alla valutazione delle competenze; - Attuazione di monitoraggi di risultato relativi agli esiti delle prove oggettive a cura della Funzione Strumentale dell'area relativa alla Valutazione Gli obiettivi strategici: -estendere l'uso della strumentazione digitale nella didattica anche attraverso la Google suite -perfezionare il curricolo verticale, gli strumenti ed i criteri di valutazione comune ai tre ordini di scuola - migliorare i risultati formativi degli alunni, considerata la presenza di alunni con alto potenziale e la notevole presenza di alunni BES (diversamente abili, DSA, stranieri, allievi con disagi di vario tipo) -allineare i risultati delle Prove Invalsi alla media regionale - progettare e sviluppare attività formative e didattiche allo scopo di recuperare/migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese -promuovere la formazione in servizio dei docenti per il miglioramento del processo di insegnamento- apprendimento della relazione docente - alunni, della valutazione e dell'autovalutazione - promuovere l'aggiornamento della didattica incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie. La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà da parte dell' unità di autovalutazione delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto . Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere : -predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola; -incontri periodici dell'unità di autovalutazione per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto; -raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all' intera organizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Ridurre al 25% la percentuale degli studenti della Scuola Secondaria di I grado con votazione media bassa (minore o uguale a livello base) allo scrutinio finale ed incrementare al 40% la votazione medio-alta (maggiore o uguale a livello intermedio) alla scrutinio finale la percentuale degli studenti di Scuola Primaria,.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare alla media del SUD i risultati degli alunni nelle prove INVALSI

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre al 40 % la percentuale degli studenti che consegue un giudizio di comportamento almeno pari a buono.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni didattiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti efficaci attraverso la valorizzazione di metodologie digitali e di apprendimento non formali

○ **Inclusione e differenziazione**

Applicare il curricolo per competenze inclusivo, strutturato e verticale con criteri di valutazione comuni ai tre ordini di scuola e momenti di analisi condivisa dei risultati

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare l'utilizzo di tecnologie digitali per migliorare la qualità dell'apprendimento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e della



matematica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita della scuola attraverso iniziative informali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Avvio percorsi ad indirizzo musicale - Scuola Secondaria di Primo Grado L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita dal decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. L'Istituzione scolastica intende attivare percorsi ad indirizzo musicale a partire dall'anno scolastico 2022/23 nelle prime classi della scuola secondaria di primo grado con durata triennale proponendo l'insegnamento di strumenti musicali quali: Sassofono, Chitarra classica, Pianoforte e Percussioni. La scelta degli strumenti è effettuata in funzione alle risorse strumentali già in dotazione della scuola, per la realizzazione della musica d'insieme per piccoli gruppi o dell'orchestra dell'istituto a seconda della risultanza dei bisogni formativi degli studenti o del periodo didattico che si sta vivendo (Saggio di Natale, o rassegna musicale di fine anno scolastico) lasciando intatte le lezioni individuali e la teoria musicale. Le attività settimanali che esulano le due ore di educazione musicale svolte al mattino, si completano con tre ore di strumento musicale svolte al pomeriggio per un monte orario annuale pari a novantanove ore.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

“Scuola e Cultura Digitale” TITOLO DEL CORSO: NEW GENERATION...I CHROMEBOOK E GLI APPLICATIVI La scuola ha avviato un processo di innovazione globale, dotando tutte le classi di LIM e di sistemi di videoproiezione atti a garantire a ogni insegnante la possibilità di mettere in



atto i processi di innovazione didattica previsti dal PNSD e dalle esigenze della società che cambia, per attivare delle strategie didattiche inclusive e rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti nativi digitali. . DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO FORMATIVO

Promuovere e sviluppare le competenze digitali per il personale docente, nell'ambito della cittadinanza attiva, rappresenta un obiettivo strategico del PNSD, un'azione di promozione della ricerca e dell'innovazione didattica, che mira ad arricchire i processi di insegnamento-apprendimento, attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.) La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che è fortemente condizionato dal possesso delle conoscenze e delle competenze dei cittadini in materia digitale. Il progetto formativo di seguito illustrato è rivolto ai docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e si prefigge di arricchire il curriculum professionale di un percorso di formazione e di certificazione EIPASS che attesti, in modo oggettivo, il possesso delle conoscenze nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) così come descritte nell'e-Competenze Framework for ICT. "EIPASS 7 Moduli User" costituisce un titolo di preparazione allineato con il Piano Scuola 4.0, poiché favorisce la transizione digitale del personale scolastico mediante percorsi formativi strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo, sulle aree di interesse e sui differenti livelli professionali, nonché sulle competenze digitali dei docenti tracciate dal DigCompEdu.

MACRO AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

- Crescita professionale - utilizzo appropriato ed avanzato degli strumenti e delle risorse digitali messi a disposizione dalla scuola, a supporto della didattica innovativa e inclusiva;
- Comunicazione e collaborazione digitale – uso efficace e responsabile delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione civica (cittadinanza attiva);
- Creazioni di contenuti digitali – creazione di contenuti digitali in formati diversi;
- Collaborazione professionale - dispiego delle tecnologie digitali per la collaborazione con i pari per la condivisione e lo scambio di conoscenze ed esperienze;
- Pratiche riflessive – valutazione critica sulle pratiche digitali;
- Pratiche di insegnamento-apprendimento – progettazione dell'impiego di strumenti e risorse digitali nei percorsi formativi;
- Supporto agli studenti - supporto ai processi di apprendimento autoregolato.

FINALITÀ DEL PERCORSO

- Realizzare una cultura digitale diffusa, integrata e sistemica.
- Realizzare una cultura digitale di collaborazione e di condivisione.
- Realizzare una cultura digitale che impatti favorevolmente sul Digital Device riducendo le disuguaglianze intellettuali.

AMBITI SPECIFICI Formazione ed educazione ai media- Uso consapevole e appropriato degli strumenti e dei sussidi informatici -

OBIETTIVI Area didattica: acquisire conoscenze pratiche e applicative sul navigare e cercare



informazioni sul Web, sull'elaborazione di testi, sull'uso dei fogli di calcolo, sulle modalità di presentazione degli elaborati; Area organizzativo-relazionale: promuovere e sostenere prassi collaborative e condivise all'interno dell'Istituto. Area relativa alla propria formazione: riflettere sulle competenze acquisite e sulle applicazioni didattiche, avviando processi di sviluppo professionale per ricalibrare percorsi didattici (auto-riflessività docente).

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

IN.S.I.E.ME (INIZIATIVE, SOSTEGNO, INCLUSIVO, MEDIAZIONE EDUCATIVA) Il progetto realizzato dall'Associazione di promozione sociale "Casa Don Bosco", prevede l'attuazione di iniziative di sostegno inclusivo e mediazione per un'educazione di qualità e il contrasto ai fenomeni di marginalità ed esclusione sociale. L'approccio metodologico è basato sulla multidimensionalità e multidisciplinarietà degli interventi, con un'elevata attenzione al singolo e alle dinamiche dei micro-contesti sociali e si configura come lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nei territori. Ambito e destinatari: povertà educativa minorile (minori con situazioni di frequenza scolastica discontinua, ripetenze, abbandoni scolastici, deprivazione culturale familiare) Il progetto è caratterizzato da un approccio metodologico basato sulla multidimensionalità e multidisciplinarietà degli interventi, con un'elevata attenzione al singolo e alle dinamiche. Obiettivi formativi e competenze attese L'ipotesi progettuale svolta da esperti esterni si prefigge di favorire l'inclusione degli studenti in particolar modo di quelli che vivono una condizione di disagio dovuta a diverse cause quali: situazioni di frequenza scolastica discontinua, ripetenze, abbandoni scolastici, deprivazione culturale familiare. Gli obiettivi da raggiungere sono principalmente : Migliorare i livelli di competenze disciplinare e trasversale degli alunni per assicurare il successo formativo; Strutturare l'ambiente d'apprendimento affinché diventi un contesto in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui ciascuno sia in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato personale, ma socialmente e culturalmente mediato.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Il nostro Istituto Comprensivo continuerà, come nelle precedenti annualità, a privilegiare la tecnologia digitale, perché riteniamo che possa offrire risorse molto interessanti per sostenere la



relazione insegnamento/apprendimento basata non più solo sulla lezione frontale, ma anche su dinamiche partecipative, dialogate e di cooperazione.

Nella nostra scuola "digitale" si privilegiano i processi di apprendimento rispetto ai contenuti con l'obiettivo di trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Tutte le nostre aule della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sono provviste di Digital Board ed inoltre sono presenti Laboratori Multimediali Mobili che prevedono l'utilizzo in classe di tablet.

La Didattica digitale permette di **integrare diversi linguaggi** (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consente di **"manipolare" gli oggetti di apprendimento**, permettendo di attivare negli studenti tutti canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo. La valorizzazione delle multimedialità crea dinamiche di apprendimento che **precendono dalla sola comunicazione verbale** e consente di :

- § avviare in modo condiviso un'attività e di socializzarne gli esiti, al termine del lavoro di gruppo
- § svolgere attività di brainstorming, anche in collegamento con dispositivi personali
- § costruire mappe interattive per sistematizzare conoscenze e concetti e connettere idee e saperi
- § condividere fasi di lavoro in progress
- § socializzare processi metacognitivi
- § condividere esperienze immersive di realtà aumentata con l'ausilio di QRCode, di uno smartphone e di semplici applicativi dedicati
- § imparare insieme giocando secondo percorsi gamificati



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 ORE SETTIMANALI

VIA VAL D'AOSTA TAAA86601X

VIA POLIBIO TAAA866021

VIA UMBRIA TAAA866032

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA CLASSI QUINTE 29 ORE SETTIMANALI

SAN GIOVANNI BOSCO TAE866015

VAL D'AOSTA TAE866026

LORENZINI TAE866037

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

SAN G. BOSCO TAMM866014

TEMPO ORDINARIO

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA SETTIMANALE 9 ANNUALE 297

MATEMATICA E SCIENZE SETTIMANALE 6 ANNUALE 198

TECNOLOGIA SETTIMANALE 2 ANNUALE 66

INGLESE SETTIMANALE 3 ANNUALE 99



SECONDA LINGUA COMUNITARIA SETTIMANALE 2	ANNUALE	66
SETTIMANALE ARTE E IMMAGINE 2	ANNUALE	66
SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE SETTIMANALE 2	ANNUALE	66
MUSICA SETTIMANALE 2	ANNUALE	66
RELIGIONE CATTOLICA SETTIMANALE 1	ANNUALE	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE SETTIMANALE 1	ANNUALE	33

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA È STATO REINTRODOTTO DALLA LEGGE 92/2019. IL COLLEGIO DOCENTI HA ELABORATO UN CURRICOLO SULLA BASE DELLE LINEE GUIDA PROPOSTE DAL MINISTERO E I CONSIGLI DI CLASSE HANNO PROGRAMMATO SPECIFICI OBIETTIVI E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE. L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA PER 33 ORE ANNUALI È ATTRIBUITO IN CONTITOLARITÀ A PIÙ DOCENTI.

AVVIO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA INTENDE ATTIVARE PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2022/23 NELLE PRIME CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON DURATA TRIENNALE PROPONENDO L'INSEGNAMENTO DI STRUMENTI MUSICALI QUALI: SASSOFONO, CHITARRA CLASSICA, PIANOFORTE E PERCUSSIONI. LE ATTIVITÀ SETTIMANALI CHE ESULANO LE DUE ORE DI EDUCAZIONE MUSICALE SVOLTE AL MATTINO, SI COMPLETANO CON TRE ORE DI STRUMENTO MUSICALE SVOLTE AL POMERIGGIO PER UN MONTE ORARIO ANNUALE PARI A NOVANTANOVE ORE.

Le attività settimanali che esulano le due ore di educazione musicale svolte al mattino, si

completano con tre ore di strumento musicale svolte al pomeriggio per un monte orario annuale pari a

novantanove ore.



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA I.C. "SAN G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

CURRICOLO DI SCUOLA

IL CUORE DIDATTICO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA È IL CURRICOLO, PREDISPOSTO DALLA COMUNITÀ PROFESSIONALE NEL RISPETTO DEGLI ORIENTAMENTI E DEI VINCOLI POSTI DALLE INDICAZIONI MINISTERIALI. I RIFERIMENTI ISTITUZIONALI PER LA REVISIONE E L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO SONO LE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO CHE DEFINISCONO: • LE FINALITÀ GENERALI DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA; • I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO; TALI TRAGUARDI COSTITUISCONO CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE E, NELLA LORO SCANSIONE TEMPORALE, SONO PRESCRITTIVI, IMPEGNANDO COSÌ LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AFFINCHÉ OGNI ALUNNO POSSA CONSEGUIRLI, A GARANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO ..."; ESSI NON SONO MODIFICABILI; NON SI PUÒ PRESCINDERE DAL LORO RAGGIUNGIMENTO; SONO VALUTABILI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO; SONO VERIFICABILI NON DIRETTAMENTE MA ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE E IL PADRONEGGIAMENTO CONSAPEVOLE, INTENZIONALE E RESPONSABILE DEI SAPERI E DELLE ABILITÀ IN "COMPITI IN SITUAZIONE", VALE A DIRE IL PADRONEGGIAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ IN CONTESTI DIFFERENTI ATTRAVERSO LA TRASFERIBILITÀ CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEI "SAPERI PRATICI" • GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL TERZO E QUINTO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA ED AL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA; ESSI SONO RITENUTI STRATEGICI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI. L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO È IL TERRENO SU CUI SI MISURA CONCRETAMENTE LA CAPACITÀ PROGETTUALE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA. NELLO SPECIFICO OGNI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA È CHIAMATA A PRENDERE DECISIONI DI TIPO DIDATTICO ED ORGANIZZATIVO, A ELABORARE SPECIFICHE SCELTE IN RELAZIONE A CONTENUTI, METODI, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CONTINUITÀ DEL PERCORSO EDUCATIVO DAI TRE AI QUATTORDICI ANNI, NELL'ARCO DEL QUALE SI INTRECCIANO E SI FONDONO I PROCESSI COGNITIVI E QUELLI RELAZIONALI. LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO È UN PROCESSO ARTICOLATO DI RICERCA ED INNOVAZIONE EDUCATIVA, CHE PONE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CONTINUITÀ E ALL'UNITARIETÀ DELLO STESSO PERCORSO EDUCATIVO CHE VA DAI 3 AI 14 ANNI. IL CURRICOLO VERTICALE SI STRUTTURA NEL RISPETTO DI FINALITÀ, TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E SI ESPLICITA NEL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL



PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE. IL CURRICOLO FAVORISCE PRATICHE INCLUSIVE E DI INTEGRAZIONE, PROMUOVE PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, RENDE LA SCUOLA VIVA COMUNITÀ EDUCATIVA, PROFESSIONALE, DI CITTADINANZA: ESSO SI REALIZZA COME PROCESSO DINAMICO ED APERTO, ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA E LE DISCIPLINE. CON L'AUTONOMIA SCOLASTICA, SPETTA AL COLLEGIO DEI DOCENTI COSTRUIRE I CURRICOLI DISCIPLINARI D'ISTITUTO DECLINANDO, ALL'INTERNO ED IN SINTONIA CON IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL PERCORSO DEI CAMPI DI ESPERIENZA E DELLE DISCIPLINE SULLA BASE DEI TRAGUARDI E DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRESCRITTI A LIVELLO NAZIONALE.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'EDUCAZIONE CIVICA CONTRIBUISCE A FORMARE CITTADINI RESPONSABILI E ATTIVI E A PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE PIENA E CONSAPEVOLE ALLA VITA CIVICA, CULTURALE E SOCIALE DELLE COMUNITÀ, NEL RISPETTO DELLE REGOLE, DEI DIRITTI E DEI DOVERI. L'EDUCAZIONE CIVICA SVILUPPA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE LA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER SOSTANZIARE, IN PARTICOLARE, LA CONDIVISIONE E LA PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA. NEL PRIMO E NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E' ISTITUITO L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA, CHE SVILUPPA LA CONOSCENZA E LA COMPrensIONE DELLE STRUTTURE E DEI PROFILI SOCIALI, ECONOMICI, GIURIDICI, CIVICI E AMBIENTALI DELLA SOCIETÀ. INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE SONO AVVIATE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA. L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA E' AFFIDATO, IN CONTITOLARITÀ, AI DOCENTI SULLA BASE DEL CURRICOLO ALLEGATO.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO CURRICOLO VERTICALE LE COMPETENZE POSSONO ESSERE DI NATURA DISCIPLINARE, MA ANCHE DI NATURA TRASVERSALE E COMPORTAMENTALE. SECONDO L'ART. 3 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1306, APPROVATO DAL SENATO IL 13.12.2002, AI DOCENTI È AFFIDATA "LA VALUTAZIONE, PERIODICA E ANNUALE, DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI....E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DA ESSI CONSEGUITE". A TAL PROPOSITO LA NOSTRA SCUOLA HA APPRONTATO UNA TABELLA SINOTTICA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI ORDINE INTELLETTUALE, METODOLOGICO, PERSONALE E SOCIALE E DI COMUNICAZIONE IN CUI SONO INDICATI ANCHE I RELATIVI LIVELLI DI COMPETENZA E I CRITERI DI VALUTAZIONE AL FINE DI FORNIRE A TUTTI I DOCENTI UNA LINEA PROGETTUALE DA SEGUIRE, SE È VERO CHE LE COMPETENZE STESSE DEVONO ESSERE OGGETTO DI APPRENDIMENTO, SOLLECITATO SINERGICAMENTE DA TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI. LE COMPETENZE DI ORDINE



INTELLETTUALE SI RICHIAMANO ALLE DISCIPLINE E SONO INDISPENSABILI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI LEGATI AI CAMPI GENERALI DELLA FORMAZIONE. LE COMPETENZE DI ORDINE METODOLOGICO SONO LEGATE ALL'ACQUISIZIONE DELLE TECNICHE, STRATEGIE RICHIESTE NEI DIVERSI CAMPI DISCIPLINARI. LE COMPETENZE DI ORDINE PERSONALE E SOCIALE SI RIFERISCONO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPORTAMENTI E ATTITUDINI CORRETTI. LE COMPETENZE DELL'ORDINE DELLA COMUNICAZIONE SI RIFERISCONO ALL'APPROPRIARSI DEI VARI LINGUAGGI E AL LORO UTILIZZO NEI DIVERSI CONTESTI. NELL'OTTICA DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA CHE CARATTERIZZA UN ISTITUTO COMPRENSIVO, PARTICOLARE ATTENZIONE VIENE DEDICATA ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI INDICATORI ESSENZIALI DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE NELL'ARCO DI TUTTO IL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO, PROPRIO PERCHÉ È POSSIBILE DISTENDERE E ACCOMPAGNARE NEL TEMPO L'OSSERVAZIONE, E POSSIBILE COGLIERE MEGLIO DIVERSITÀ, STILI E POTENZIALITÀ DEGLI ALLIEVI, INNESTANDO SU TALI DIVERSITÀ LA PROGRESSIVA DIFFERENZIAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO. GLI OBIETTIVI EDUCATIVI DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE, LA CUI FINALITÀ È LA "PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA", SONO ESPLICITE NELLE PREMESSE DELLE INDICAZIONI E RIGUARDANO LE DIMENSIONI COGNITIVE, EMOTIVE, AFFETTIVE, SOCIALI, CORPOREE ED ETICHE. SI TRATTA DI OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA E ALLE DISCIPLINE, ED INTERAGISCONO CON GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER POTER CONIUGARE L'EDUCAZIONE CON L'ISTRUZIONE. GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, LA CUI FINALITÀ È L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE, SONO FISSATI DALLE INDICAZIONI PER OGNI DISCIPLINA AL TERMINE DELLA TERZA E QUINTA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: SONO VERTICALI E FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. LA COMPETENZA È LA CAPACITÀ DIMOSTRATA DI SAPER UTILIZZARE LE CONOSCENZE, LE ABILITÀ E LE ATTITUDINI (CAPACITÀ) PERSONALI, SOCIALI E/O METODOLOGICHE IN SITUAZIONI DI LAVORO O DI STUDIO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E/O PROFESSIONALE. È VALUTABILE SOLTANTO NELL'AMBITO DI UN CONTESTO, POICHÉ UNA COMPETENZA È PIÙ O MENO ADEGUATA A SECONDA DI QUANTO PERMETTA ALLA PERSONA DI "COMPETERE" IN UNA SPECIFICA SITUAZIONE. L. M. SPENCER E S.M. SPENCER PARAGONANO LA COMPETENZA AD UN ICEBERG, NELLA CUI PARTE EMERSA SONO RICONTRABILI LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ (SKILLS) E NELLA CUI PARTE SOMMERSA SONO PRESENTI TUTTI I TRATTI MOTIVAZIONALI ED AFFETTIVI DELLA PERSONA. PER QUESTO MOTIVO È IMPORTANTE CHE LA SCUOLA AGISCA SULLA PARTE SOMMERSA DELL'ICEBERG DURANTE IL PROCESSO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE. (QUESTO È L'AMBITO DEL METODO/CONTENUTO E DELLA LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO.) FINALITÀ COMUNE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO È PROMUOVERE LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONALITÀ DEGLI ALUNNI NEL RISPETTO DELLE DIVERSE CULTURE ATTUALMENTE PRESENTI NELLA NOSTRA SOCIETÀ. TRAGUARDI ORIENTAMENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA • LA



MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ, • LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA • LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. INDICAZIONI NAZIONALI DELLA SCUOLA PRIMARIA • ALFABETIZZAZIONE CULTURALE • ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE, • PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA. PROGRAMMI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO • RAGGIUNGIMENTO DI UNA PREPARAZIONE DI BASE INTESA COME PREMessa PER L'ULTERIORE EDUCAZIONE PERMANENTE • CAPACITÀ DI ANALISI • AUTOPERCEZIONE • CONSAPEVOLEZZA NELLE DECISIONI (BASATA SULLA CONOSCENZA DI SÉ).

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI LE COMPETENZE POSSONO ESSERE DI NATURA DISCIPLINARE, MA ANCHE DI NATURA TRASVERSALE E COMPORTAMENTALE. SECONDO L'ART. 3 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1306, APPROVATO DAL SENATO IL 13.12.2002, AI DOCENTI È AFFIDATA "LA VALUTAZIONE, PERIODICA E ANNUALE, DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI...E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DA ESSI CONSEGUITE". A TAL PROPOSITO LA NOSTRA SCUOLA HA APPRONTATO UNA TABELLA SINOTTICA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI ORDINE INTELLETTUALE, METODOLOGICO, PERSONALE E SOCIALE E DI COMUNICAZIONE IN CUI SONO INDICATI ANCHE I RELATIVI LIVELLI DI COMPETENZA E I CRITERI DI VALUTAZIONE AL FINE DI FORNIRE A TUTTI I DOCENTI UNA LINEA PROGETTUALE DA SEGUIRE, SE È VERO CHE LE COMPETENZE STESSE DEVONO ESSERE OGGETTO DI APPRENDIMENTO, SOLLECITATO SINERGICAMENTE DA TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI. LE COMPETENZE DI ORDINE INTELLETTUALE SI RICHIAMANO ALLE DISCIPLINE E SONO INDISPENSABILI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI LEGATI AI CAMPI GENERALI DELLA FORMAZIONE. LE COMPETENZE DI ORDINE METODOLOGICO SONO LEGATE ALL'ACQUISIZIONE DELLE TECNICHE, STRATEGIE RICHIESTE NEI DIVERSI CAMPI DISCIPLINARI. LE COMPETENZE DI ORDINE PERSONALE E SOCIALE SI RIFERISCONO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPORTAMENTI E ATTITUDINI CORRETTI. LE COMPETENZE DELL'ORDINE DELLA COMUNICAZIONE SI RIFERISCONO ALL'APPROPRIARSI DEI VARI LINGUAGGI E AL LORO UTILIZZO NEI DIVERSI CONTESTI. LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE È VISTA QUINDI COME UN PROCESSO, OSSIA COME UN COMPLESSO PROCEDIMENTO DI ATTIVITÀ CHE IMPEGNA LA SCUOLA IN UN COSTANTE MIGLIORAMENTO DELL'INSEGNAMENTO VOLTO A INTERCETTARE TUTTI GLI STUDENTI. IL CURRICOLO VERTICALE COMPORTA IL RIFERIMENTO COSTANTE A SAPERI, METODOLOGIE E MODALITÀ RELAZIONALI CHE METTONO LO STUDENTE AL CENTRO DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA. IL CURRICOLO ORGANIZZA E DESCRIVE L'INTERO PERCORSO FORMATIVO CHE UNO STUDENTE COMPIE, DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA, NEL QUALE SI INTRECCIANO E SI FONDONO I PROCESSI COGNITIVI E QUELLI RELAZIONALI. L'UNITARIETÀ DEL PERCORSO NON DIMENTICA LA PECULIARITÀ DEI DIVERSI MOMENTI EVOLUTIVI CHE VEDONO UN PROGRESSIVO PASSAGGIO DALL'IMPARARE-FACENDO, ALLA CAPACITÀ SEMPRE MAGGIORE DI RIFLETTERE E FORMALIZZARE L'ESPERIENZA, ATTRAVERSO LA RI-COSTRUZIONE DEGLI STRUMENTI CULTURALI E LA CAPACITÀ DI UTILIZZARLI CONSAPEVOLMENTE COME CHIAVI DI LETTURA DELLA REALTÀ. GLI ITINERARI DELL'ISTRUZIONE, CHE SONO FINALIZZATI ALL'ALFABETIZZAZIONE (LINGUISTICO-



ESPRESSIVO-ARTISTICA, GEO-STORICO-SOCIALE, MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA), SONO INSCINDIBILMENTE INTRECCIATI CON QUELLI DELLA RELAZIONE, CHE RIGUARDANO L'INTERAZIONE EMOTIVO-AFFETTIVA, LA COMUNICAZIONE SOCIALE E I VISSUTI VALORIALI CHE SI GENERANO NELLA VITA DELLA SCUOLA. LA CONTINUITÀ NASCE DALL'ESIGENZA PRIMARIA DI GARANTIRE IL DIRITTO DELL'ALUNNO AD UN PERCORSO FORMATIVO ORGANICO E COMPLETO, CHE PROMUOVA UNO SVILUPPO ARTICOLATO E MULTIDIMENSIONALE DEL SOGGETTO IL QUALE, PUR NEI CAMBIAMENTI EVOLUTIVI E NELLE DIVERSE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, COSTRUISCE LA SUA IDENTITÀ. LA SCELTA DELLE ATTIVITÀ E DEL METODO EDUCATIVO E DIDATTICO COMPETONO AL TEAM, AL CONSIGLIO DI CLASSE E AL SINGOLO INSEGNANTE, SULLA BASE DELLE IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE RACCOMANDATE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI E PROMOSSE DAL POF DI ISTITUTO:

- VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI
- ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ
- FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA
- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO
- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE
- REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO COERENTEMENTE CON LE "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO",

IL NOSTRO ISTITUTO SI PONE L'OBIETTIVO PRIMARIO DI PERSEGUIRE, ACCANTO ALLA CONTINUITÀ ORIZZONTALE, ANCHE QUELLA VERTICALE. IL COORDINAMENTO DEI CURRICOLI PREVEDE L'INDIVIDUAZIONE DI LINEE CULTURALI COMUNI SU CUI LAVORARE, RISPETTANDO LE DIFFERENZIAZIONI PROPRIE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA. PER LA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SI SONO CONFRONTATI E, DOPO ATTENTA LETTURA DELLE NUOVE INDICAZIONI, È STATO ELABORATO UN CURRICOLO CHE PARTE DALL'INDIVIDUAZIONE PREVENTIVA DI FINALITÀ GENERALI CHE APPARTENGONO AL CURRICOLO DEI TRE ORDINI DELL'I.C., PER POI ARRIVARE ALLA SUCCESSIVA SPECIFICAZIONE IN TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E IN OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, CHE SIANO OSSERVABILI E MISURABILI E CHE GARANTISCANO LA CONTINUITÀ E L'ORGANICITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO. ALL'INTERNO DI UN SIMILE PERCORSO, LA SCELTA DI FINALITÀ EDUCATIVE "COMUNI" GARANTISCE LA DIMENSIONE DELLA CONTINUITÀ E DELL'ORGANICITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO MENTRE LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI SPECIFICI (IN PARTE O COMPLETAMENTE "DIVERSI") ASSICURA LA NECESSARIA DISCONTINUITÀ E SPECIFICITÀ DEL PERCORSO DEI SINGOLI ORDINI DI SCUOLA.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- 1) **IMPARARE A IMPARARE:** PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ PORTANDO IL PROPRIO CONTRIBUTO PERSONALE. REPERIRE, ORGANIZZARE, UTILIZZARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE PER ASSOLVERE UN DETERMINATO COMPITO; ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO; ACQUISIRE ABILITÀ DI STUDIO.
- 2) **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, CONOSCENDO E OSSERVANDO REGOLE E NORME, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA COSTITUZIONE. COLLABORARE E PARTECIPARE COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA DELLE PERSONE.



SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

APPROFONDIMENTO IL NOSTRO ISTITUTO IN QUANTO ISTITUTO COMPRENSIVO HA UNA STRUTTURA ARTICOLATA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA : INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO, CON UNA CONSEGUENTE PROGETTAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA RISPETTIVAMENTE PER CAMPI DI ESPERIENZA, PER AREE /AMBITI DISCIPLINARI E PER DISCIPLINE. SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE; LA CONOSCENZA DEL MONDO; IL SÉ E L'ALTRO; IL CORPO IN MOVIMENTO; IMMAGINI, SUONI, COLORI. SCUOLA PRIMARIA AREE, AMBITI DISCIPLINARI: AREA LINGUISTICA; AREA SCIENTIFICO- LOGICOMATEMATICA; AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA; AREA LINGUAGGI NON VERBALI SCUOLA SEC. DI I GRADO DISCIPLINE: ITALIANO; INGLESE; FRANCESE; MATEMATICA; SCIENZE; TECNOLOGIA; STORIA; GEOGRAFIA; RELIGIONE; EDUCAZIONE FISICA; ARTE; MUSICA. TALE SUDDIVISIONE È STATA ORGANIZZATA IN AREE DIPARTIMENTALI PER LA STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO FONDATA SULLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CHE SI POSSONO RAGGIUNGERE SECONDO QUESTA STRUTTURA PROCEDURALE: 1) AGGANCIARE AI CAMPI DI ESPERIENZA LAVORANDO PER AREE (LINGUAGGI, MATEMATICO/SCIENTIFICA, SOCIO/ANTROPOLOGICA, LINGUAGGI NON VERBALI) LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : DECLINARE IN UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ 2) DIPARTIMENTI: COORDINATORI DI DIPARTIMENTO 3) PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (DALL'INFANZIA ALLA SEC. DI 1°GR.) ATTENTA AI «NUCLEI PROCEDURALI» DELLE VARIE DISCIPLINE: PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (DALL'INFANZIA ALLA SEC. DI 1°GR.) E TRASVERSALE ATTENTA AI «NUCLEI PROCEDURALI» TRASVERSALI DI TUTTE LE COMPETENZE CHIAVE 4) PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (A CURA DEI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/ CLASSE E SECONDO LE LINEE GUIDA DEI DIPARTIMENTI). 5) PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI E VERTICALI CHE COINVOLGONO I VARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE /CLASSE INDIVIDUAZIONE DI QUATTRO AREE DIPARTIMENTALI: 1. AREA LINGUISTICA (ITALIANO, INGLESE, FRANCESE) 2. AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA (MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA) 3. AREA SOCIO – ANTROPOLOGICA (STORIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE) 4. AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI (ED. FISICA, ARTE, MUSICA) AGGANCIANDO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AI CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE, TRAMITE LA RICERCA DEI NUCLEI FONDANTI DELLE STESSE, È STATA STILATA, LAVORANDO PER AREE (LINGUISTICA, MATEMATICO – SCIENTIFICO-TECNOLOGICA, SOCIO-ANTROPOLOGICA E DEI LINGUAGGI NON VERBALI), LA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE DA CUI SCATURISCONO LE TRAMITE PROGRAMMAZIONI PER CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINARI. DECLINANDO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IN UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ, È STATA STILATA LA PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE ORIZZONTALE E TRASVERSALE, ATTENTA AI NUCLEI FONDANTI TRASVERSALI, DA CUI SCATURISCONO LE



PROGRAMMAZIONI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CONSIGLI DI CLASSE. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE 2 COMPETENZA MULTILINGUISTICA 3 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZA, TECNOLOGIA E INGEGNERIA 4 COMPETENZA DIGITALE 5 COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE 6 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE 8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

NOME SCUOLA VIA VAL D'AOSTA (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA È OGGI UN SISTEMA PUBBLICO INTEGRATO IN EVOLUZIONE, CHE RISPETTA LE SCELTE E I BISOGNI EDUCATIVI DELLE FAMIGLIE E REALIZZA IL SENSO NAZIONALE ED UNIVERSALE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE. IN ESSA DEVONO ESSERE CREATE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONALITÀ E L'ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA E DELLA COMPETENZA PARTENDO DA BASI PERCETTIVE, MOTORIE, MANIPOLATIVE. I BAMBINI GIUNGONO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON UNA LORO STORIA; LE LORO POTENZIALITÀ E DISPONIBILITÀ POSSONO ESSERE SVILUPPATE E SI POSSONO EVOLVERE IN MODO ARMONIOSO GRAZIE ALL'IMPEGNO PROFESSIONALE DEGLI INSEGNANTI, ALLA COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE, ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER COSTRUIRE CONTESTI DI APPRENDIMENTO RICCHI E SIGNIFICATIVI. PARTENDO DA CAPACITÀ PERCETTIVE, MANIPOLATIVE, MOTORIE DEL BAMBINO, DAGLI ORIENTAMENTI EDUCATIVI DEL 1991 E DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, SI PREVEDONO I SEGUENTI CAMPI DI ESPERIENZA, LUOGHI DEL FARE E DELL'AGIRE DEL BAMBINO: IL SÉ E L'ALTRO -LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME IL CORPO IN MOVIMENTO-IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE-GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ I DISCORSI E LE PAROLE-COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA LA CONOSCENZA DEL MONDO-ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA. POICHÉ IL SUCCESSO EDUCATIVO SI REALIZZA QUANDO LA FAMIGLIA, LA SCUOLA E LE ALTRE REALTÀ EDUCATIVE COOPERANO COSTRUTTIVAMENTE TRA LORO IN UN RAPPORTO DI INTEGRAZIONE E DI CONTINUITÀ, SARÀ DOVEROSO CREARE PERIODICI INCONTRI CON LE FAMIGLIE PER RENDERLE PARTECIPANTI DELLA VITA SCOLASTICA E DELLE PROBLEMATICHE DEI BAMBINI AL FINE DI INDIVIDUARE LE STRATEGIE ATTE A REALIZZARE UNITARIETÀ EDUCATIVA E A RECUPERARE EVENTUALI DISAGI DEI BAMBINI. NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO SARANNO REALIZZATI MOMENTI DI CORALITÀ TRA LE SEZIONI CON LA COLLABORAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE (LA FESTA DELL'AUTUNNO, I CANTI DI NATALE, ...) . LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE TERRÀ CONTO DEI CAMPI DI ESPERIENZA E ATTRAVERSO DI ESSA AVREMO LA POSSIBILITÀ DI CONTESTUALIZZARE TENENDO CONTO DELLA REALTÀ AMBIENTALE, SOCIALE, ECONOMICA, CULTURALE NELLA QUALE CI TROVIAMO AD OPERARE. CIÒ CHE COLLEGERÀ I DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA, SARÀ LA COMUNICAZIONE IN TUTTE



LE SUE SFACCETTATURE INTESA COME STRUMENTO PER STABILIRE RELAZIONI. AL CENTRO DELLA PROGRAMMAZIONE CI SARÀ IL BAMBINO CON I SUOI STILI, I SUOI RITMI E MODALITÀ DI APPRENDIMENTO E CON I SUOI BISOGNI COMUNICATIVO-RELAZIONALI. OGNI ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE AVRÀ ALCUNE CARATTERISTICHE BEN PRECISE: FLESSIBILITÀ, COLLEGIALITÀ, RELAZIONALITÀ. LA SCUOLA DELL'INFANZIA NON DOVRÀ ESSERE SOLO UN AMBIENTE DI VITA, MA ANCHE DI APPRENDIMENTI E DI RELAZIONI, ESSERE STIMOLANTE E PIENO DI MESSAGGI, COSTITUIRE UN FILTRO PER PROTEGGERE I PICCOLI DA EVENTUALI ESPERIENZE NEGATIVE PER IL PROCESSO DI FORMAZIONE. SARÀ ORGANIZZATO INTORNO AL BAMBINO UN AMBIENTE GLOBALMENTE EDUCANTE SIA SUL PIANO MATERIALE, SIA SUL PIANO OPERATIVO E DEI RAPPORTI SOCIALI. LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE NON PREVEDE OCCASIONALISMO E IMPROVVISAZIONE MA ANALizzerà I BISOGNI – DIRITTI DELL'INFANZIA ED IL NOSTRO PROGETTO DOVRÀ ESSERE RISPONDENTE ALLE ISTANZE SOCIALI E CULTURALI NONCHÉ PROGETTATO ALL'INTERPRETAZIONE CORRETTA DEL POTENZIALE PSICOLOGICO DEI BAMBINI BISOGNA POI TENER CONTO DELLE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE VERTICALE, OVVEROSIA DELLA PRESENTAZIONE DI AGGREGAZIONI DI CONTENUTI/ATTIVITÀ RIFERIBILI AI CAMPI DI ESPERIENZA E, PARTENDO DA QUESTI ULTIMI, SARANNO INDIVIDUATI INTERVENTI EDUCATIVI SIGNIFICATIVI CHE DEVONO TENER CONTO DELLE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: • MATURAZIONE DELLA IDENTITÀ; • CONQUISTA DELL'AUTONOMIA ; • SVILUPPO DELLE COMPETENZE. LA NOSTRA SARÀ UNA PROGRAMMAZIONE DEL CURRICOLO DOVE SARANNO TENUTE CONTO SIA LE RAGIONI MOTIVAZIONALI DEL SOGGETTO CHE APPRENDE, SIA LE RAGIONI CULTURALI DELL'OGGETTO DI CONOSCENZA (I CAMPI DI ESPERIENZA). IMPOSTARE UN SIFFATTO TIPO DI LAVORO SIGNIFICA DARE VOCE AI BISOGNI-INTERESSI REALI DEL BAMBINO, NONCHÉ ALLE STRUTTURE COGNITIVO-CREATIVE DI NATURA CORPOREA, LINGUISTICA, SCIENTIFICA LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PREOCCUPERÀ DI ASSICURARE AL BAMBINO UNO SVILUPPO MULTIDIMENSIONALE DELLA PERSONALITÀ SUI PIANI AFFETTIVO, SOCIALE, COGNITIVO, MOTORIO, CREATIVO AFFINCHÉ DIVENTI SOGGETTO LIBERO, RESPONSABILE ED ATTIVAMENTE PARTECIPE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ LOCALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE. INOLTRE LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO CHE INDIVIDUEREMO ATTRAVERSERANNO TRASVERSALMENTE TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA, COSÌ COME PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI. I SUDDETTI SARANNO ESPLICITATI NELLE PROGRAMMAZIONI DI INTERSEZIONE LE QUALI AVRANNO UNA SCANSIONE BIMESTRALE. LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CHE DOVRÀ CONSENTIRE A CIASCUN ALUNNO DI ESPRIMERE LE PROPRIE POTENZIALITÀ E DI RAGGIUNGERE ELEVATI LIVELLI DI ISTRUZIONE SARÀ PIÙ EFFICACE SE LA VALUTAZIONE ACCOMPAGNERÀ COSTANTEMENTE, SISTEMATICAMENTE I PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO REALIZZANDO UN CIRCOLO TRA ANALISI DELLA SITUAZIONE- PROGETTAZIONE-ATTUAZIONE-VALUTAZIONE-RIPROGETTAZIONE. OGNI DOCENTE SI BASERÀ SUI CRITERI DI GRADUALITÀ E CONTINUITÀ, EVIDENZIANDO I RITMI DI APPRENDIMENTO E I PROCESSI DI CRESCITA. IN TAL MODO POTRANNO ESSERE VALUTATI I CONTENUTI APPRESI, LE ABILITÀ ACQUISITE, LE MODALITÀ NELLA PARTECIPAZIONE, VISTA QUEST'ULTIMA SIA COME



VOLONTÀ DI APPLICAZIONE, SIA COME PRESA DI COSCIENZA DELLA PROPRIA IDENTITÀ E DELLA PROPRIA AUTONOMIA. SINTETIZZANDO, LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE SARÀ INTESA COME INSIEME DI PROCEDURE E DI SCELTE RELATIVE A: FINALITÀ, OBIETTIVI, CAMPI DI ESPERIENZA EDUCATIVA, METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE, VERIFICA DEI PROCESSI E DEI RISULTATI FORMATIVI. LA SCUOLA DOVRÀ ESSERE "SCUOLA DELLA RICERCA" CHE PREVEDA: FLESSIBILITÀ E MODULARITÀ DEGLI SPAZI INTERNI CON L'EVENTUALE UTILIZZO ANCHE DI LABORATORI. LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE POSSONO ESSERE COSÌ SINTETIZZATE: • OSSERVAZIONE DEI BAMBINI E RILEVAZIONE DI MOTIVAZIONI, COMPETENZE, CONOSCENZE ACQUISITE; • ELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI E RIFLESSIONE COLLEGIALE IN UNO SCAMBIO DI CONSIDERAZIONI; • PROGETTAZIONE DEL CONTESTO, DEGLI INTERVENTI DIDATTICI IN UN PERCORSO INTEGRATO; • VALUTAZIONE DEI DATI EMERSI NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ. LA PROGRAMMAZIONE PROCEDE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO COMPRENSIVE DI OBIETTIVI FORMATIVI, SCELTE DEI METODI, CONTENUTI, MODALITÀ DI VERIFICA, MODALITÀ DI VALUTAZIONE. OGNI PERCORSO È FLESSIBILE, FRUIBILE DA CIASCUN BAMBINO CON STRATEGIE OPERATIVE, TEMPI E RITMI IN RELAZIONE ALLE PROPRIE ESIGENZE FORMATIVE. OGNI UNITÀ PROCEDE PER FASI COSÌ SCANDITE: 1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA HANNO UN RUOLO PRIVILEGIATO L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA E LA DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE FATTE DAI BAMBINI. L'OSSERVAZIONE ATTENTA DEI BAMBINI NEL CORSO DI TUTTE LE ATTIVITÀ PERMETTE ALLE INSEGNANTI DI TENERE SOTTO CONTROLLO IL LIVELLO DI MATURAZIONE CORPOREA, AFFETTIVA, RELAZIONALE, NONCHÉ L'ACQUISIZIONE DI ABILITÀ LOGICO-OPERATIVE. PERTANTO IL GRUPPO DOCENTE PROGRAMMA DI ATTIVARE OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO EVOLUTIVO E SULLO STATO DELLA PERSONALITÀ DEI BAMBINI MEDIANTE L'OSSERVAZIONE CONTINUA O SERVENDOSI DI PROVE OGGETTIVE STANDARDIZZATE. ATTRAVERSO TALE OSSERVAZIONE DIAGNOSTICA SI VALUTERANNO EVENTUALI CASI DI TIPICITÀ O DISABILITÀ. SI CERCHERÀ DI INDIVIDUARE IL SOGGETTO DEFINITO TIPICO CHE ESIBISCE TRATTI DI COMPORTAMENTO SOCIALE, OGGETTIVO, INTELLETTIVO, LINGUISTICO DIFFERENTE DAGLI STANDARD NORMALI. LA PROGRAMMAZIONE CLINICA NE RILEVA LA PRESENZA E PROCEDE A FORME MEGLIO ACCERTATE DI OSSERVAZIONE. IL DOCENTE DI SEZIONE E L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO SARANNO AFFIANCATI DAL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO. 2. INDIVIDUAZIONE E DEFINIZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO. IN RIFERIMENTO AI CAMPI DI ESPERIENZA, CENTRI DI INTERESSE, ATTIVITÀ, UNITÀ DI APPRENDIMENTO LA CUI ARCHITETTURA DI OBIETTIVI È GIÀ DEPOSITATA NEGLI ORIENTAMENTI, I DOCENTI PROGRAMMATORI INDICANO I PERCORSI CHE INTENDONO ATTIVARE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO, STRUTTURANDO UNITÀ DI APPRENDIMENTO E RICORRENDO ANCHE A SUSSIDI STRUTTURATI. 3. INDIVIDUAZIONE E SCELTE DEI CONTENUTI. CIASCUN DOCENTE, SECONDO LE PROPRIE ATTITUDINI, PUÒ DECIDERE DI PERSEGUIRE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO UNA O PIÙ ATTIVITÀ CHE CORREDANO TRASVERSALMENTE I PERCORSI DIDATTICI. SONO PREVISTE ATTIVITÀ PER SEZIONI APERTE. 4. INDIVIDUAZIONE DI METODI, STRUMENTI E SUSSIDI ADEGUATI ANCHE TECNOLOGICI. 5. SISTEMATICA



OSSERVAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO. 6. VERIFICA E VALUTAZIONE LA VERIFICA AVVERRÀ MEDIANTE SOMMINISTRAZIONE DI PROVE OGGETTIVE E LA LETTURA DEGLI ESITI. LA VALUTAZIONE PROCEDERÀ ATTRAVERSO IL TRATTAMENTO DEI DATI RACCOLTI (AGGREGAZIONI O SCOMPOSIZIONI: ANDAMENTO DEI SINGOLI O DELLA CLASSE, ANDAMENTO NELLE SINGOLE FASI, PROGRESSI O REGRESSI IN UNA O PIÙ DISCIPLINE, ECC...), LA DOCUMENTAZIONE E LA COMUNICAZIONE (COLLOQUI ORALI, DIVERSE FORME DI COMUNICAZIONE CON LA FAMIGLIA, COMUNICAZIONI FORMALI: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE). NEL RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA, LE INDICAZIONI COSTITUISCONO IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE AFFIDATA ALLE SCUOLE. UN TESTO APERTO, CHE LA COMUNITÀ PROFESSIONALE È CHIAMATA AD ASSUMERE E CONTESTUALIZZARE ELABORANDO SPECIFICHE SCELTE RELATIVE A CONTENUTI, METODI, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE. OGNI SCUOLA PREDISPONE IL CURRICOLO ALL'INTERNO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, NEL RISPETTO DI QUANTO ESPLICITATO E PRESCRITTO DALLE INDICAZIONI. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NUCLEI FONDANTI SCUOLA INFANZIA 5 ANNI COSTITUZIONE, LEGALITA' E SOLIDARIETA' DIRITTO NAZIONALE, INTERNAZIONALE, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ (NORME E SALUTE) -SVILUPPA LA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPENDO QUELLA DEGLI ALTRI. - COMPRENDE ED ATTUA FONDAMENTALI COMPORTAMENTI CURA DI SÉ, DELLA COMUNITÀ (FAMIGLIA, SCUOLA...), DELL'AMBIENTE. -RICONOSCE E RISPETTA CHI È FONTE DI AUTORITÀ ADATTANDOSI A BASILARI REGOLE DI COMPORTAMENTO. SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE E SALUTE) - INTERIORIZZA ELEMENTARI COMPORTAMENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PARTENDO DALLA PROPRIA CURA IGIENICA. -ASSUME PRIMI COMPORTAMENTI DI RISPETTO VERSO L'AMBIENTE E PER LA SUA TUTELA CITTADINANZA DIGITALE -RICONOSCE ED UTILIZZA DEVICE DI USO COMUNE CON FINALITÀ DI GIOCO.

NOME SCUOLA LORENZINI (PLESSO)

CURRICOLO VERTICALE

IL NOSTRO ISTITUTO, NEI TRE ORDINI DI SCUOLA, DECLINANDO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IN UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ, HA STILATO LA PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE, ATTENTA AI NUCLEI FONDANTI TRASVERSALI, DA CUI SCATURISCONO LE PROGRAMMAZIONI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CONSIGLI DI CLASSE

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

PER CIASCUNA DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SONO STATE INDIVIDUATE LE COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA



SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLE TAPPE FONDAMENTALI DEL PRIMO CICLO, NONCHÉ I CONTENUTI. LE NUOVE COMPETENZE SONO UNA COMBINAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI, FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, ALL'INCLUSIONE SOCIALE E AD UNO STILE DI VITA SOSTENIBILE.

COMPETENZE TRASVERSALI

PER CIASCUNA DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SONO STATE INDIVIDUATE LE COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SEC. DI I GRADO, GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLE TAPPE FONDAMENTALI DEL PRIMO CICLO, NONCHÉ I CONTENUTI. INOLTRE, SI SONO ACQUISITI I DATI RILEVATI DALLE PROVE STANDARDIZZATE D'ISTITUTO CHE HANNO COINVOLTO I BAMBINI DI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, TUTTE LE CLASSI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO. TALI PROVE STANDARDIZZATE PER CLASSI PARALLELE, CON TEST IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA, PER UN TOTALE DI TRE PROVE DI TALE TIPOLOGIA DURANTE IL CORSO DI OGNI SINGOLO ANNO GARANTIRANNO IL COSTANTE MONITORAGGIO DEGLI ALLIEVI. IL CURRICOLO, PERTANTO, È ARTICOLATO IN: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE; EVIDENZE PER DISCIPLINA E PROPOSTE DI COMPITI SIGNIFICATIVI TRASVERSALI; OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI RIFERITI ALLA COMPETENZA SPECIFICA; RUBRICHE VALUTATIVE RIFERITE ALLE AREE E ALLE DISCIPLINE CONTENUTE NELLE STESSE.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

PER CIASCUNA DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SONO STATE INDIVIDUATE LE COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SEC. DI I GRADO, GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLE TAPPE FONDAMENTALI DEL PRIMO CICLO, NONCHÉ I CONTENUTI. LE NUOVE COMPETENZE SONO UNA COMBINAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI, FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, ALL'INCLUSIONE SOCIALE E AD UNO STILE DI VITA SOSTENIBILE.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

IL CANTO: UN DIVERSO MODO DI COMUNICARE



PREMESSA

L'ESPERIENZA MUSICALE E TEATRALE, NEI SUOI ASPETTI FONDAMENTALI DI PERCEZIONE E PRODUZIONE, COINVOLGE NUMEROSI FATTORI RECIPROCAMENTE INTERAGENTI: DALLA DISCRIMINAZIONE UDITIVA AL COORDINAMENTO MOTORIO ALLA CAPACITÀ DI CLASSIFICARE, MEMORIZZARE, RIPRODURRE. A QUESTI VANNO ASSOCIATI TUTTI QUEGLI ASPETTI CONNESSI ALLA SFERA EMOTIVA E LUDICO-CREATIVA CHE QUALIFICANO LA MUSICA E IL TEATRO COME CONTESTO ESPRESSIVO "LIBERO" E PSICOLOGICAMENTE "LIBERALIZZANTE" IN UNA FASE CATARTICA DELL'EGO.

MOTIVAZIONI

IL LABORATORIO "IL CANTO: UN DIVERSO MODO DI COMUNICARE" NASCE CON L'INTENTO SPECIFICO DI CREARE UNA REALTÀ CORALE NELLA SCUOLA PRIMARIA AL FINE DI SVILUPPARE PRATICAMENTE E CONCRETAMENTE LE ABILITÀ VOCALI NONCHÉ DI TIPO CREATIVO, PSICO-MOTORIE E PERCETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'USO CORRETTO DELLA VOCE DELLA GESTUALITÀ FINE NELL'USO DELLA DIAMONICA E DI STRUMENTI RITMICI E ALL'AFFINAMENTO DELL'EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO. INOLTRE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO UNIVERSALE DELLA MUSICA E DEL TEATRO SI VOGLIONO SVILUPPARE ESSENZIALMENTE LE CAPACITÀ AFFETTIVE, ESPRESSIVE E COMUNICATIVE IN UNA SOCIETÀ .

RIFERIMENTI METODOLOGICI E DIDATTICI

LA SCELTA DI QUESTO LABORATORIO MUSICALE È VOLTA ALLA FORMAZIONE INTEGRALE DELL'ALUNNO, PRESTANDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AREA ARTISTICO ESPRESSIVA E DELLA CREATIVITÀ.

IL PROGETTO SI PROPONE DI FAVORIRE I SEGUENTI TRAGUARDI: ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI: □ SOCIALIZZARE INTEGRANDOSI ADEGUATAMENTE IN UN GRUPPO □ CONTROLLARE LE PROPRIE EMOZIONI □ RISPETTARE LE DIVERSITÀ. □ COLLABORARE OBIETTIVI FORMATIVI PERSONALIZZATI: □ IMPARARE AD ASCOLTARE □ CONTROLLARE LE PROPRIE EMOZIONI □ RISPETTARE IL LAVORO DEGLI ALTRI □ COMPRENDERE CHE LA COLLABORAZIONE ESALTA LE PRESTAZIONI DEL SINGOLO ED OTTIMIZZA IL LAVORO DI GRUPPO □ ACQUISIRE UN REPERTORIO DI CANTI E CANZONI □ APPRENDERE VARIE MODALITÀ D'INTERAZIONE MUSICALE, IMPARANDO A CONOSCERE DIVERSI STRUMENTI A PERCUSSIONE, A TASTIERA, A FIATO DI FACILE APPROCCIO.

COMPETENZE IN USCITA: (L'ALUNNO) □ ESPRIME VERBALMENTE E FIGURATIVAMENTE L'ESPERIENZA DI SÉ E DEL MONDO, NEI SUONI, NELLE SUE FORME, NEI SUOI COLORI, NEI SUOI CONTENUTI. □ ENTRANDO IN CONTATTO CON PRODUZIONI ARTISTICHE DIVERSE, DI MUSICA, DI NARRATIVA, DI POESIA, DI PITTURA, DI CANTO, DI DANZA SA RICONOSCERE IL RITMO DIVERSO DELLE PAROLE, E



QUINDI DI UNO SPARTITO. □ "LEGGE" IN MODO CONSAPEVOLE E CRITICO I MESSAGGI VERBALI, VISIVI, CINETICI, MUSICALI PER COGLIERNE I SIGNIFICATI ESPRESSIVI, CULTURALI ED ESTETICI. □ HA PADRONANZA DELL'USO DI SEMPLICI STRUMENTI MUSICALI QUALI LA DIAMONICA E GLI STRUMENTI RITMICI. □ HA PADRONANZA DEI CONCETTI BASE DELLA TEORIA MUSICALE □ USA AL MEGLIO GLI ORGANI DI RESPIRAZIONE CONOSCENDONE LA FUNZIONE □ APPLICA ALCUNE TECNICHE DI RILASSAMENTO.

LE COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE SONO LE SEGUENTI: (L'ALUNNO) ITALIANO 1. SA COMPRENDERE ED UTILIZZARE LA COMPONENTE SONORA DEI TESTI (TIMBRO INTONAZIONE, INTENSITÀ, ACCENTAZIONE, PAUSE) E LE FIGURE DI SUONO (RIME, ASSONANZE, RITMO) NEI TESTI POETICI 2. SA USARE PAUSE, INTONAZIONE, GESTUALITÀ COME RISORSA DEL PARLATO. ARTE E IMMAGINE 3. SA UTILIZZARE IMMAGINI ED ACCOMPAGNARLE CON SUONI DAL VIVO O CON IL COMPUTER. INGLESE 4. SA ASCOLTARE, LEGGERE E COMPRENDERE SEMPLICI MESSAGGI IN LINGUA INGLESE STORIA 5. SA COLLOCARE BRANI MUSICALI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO. GEOGRAFIA 6. SA EFFETTUARE CONFRONTI TRA REALTÀ SPAZIALI VICINE E LONTANE SCIENZE 7. SA RICONOSCERE LE STRUTTURE FONDAMENTALI DI ALCUNE PARTI DEL PROPRIO CORPO (DIAFRAMMA, BOCCA, DENTI, LINGUA...) E LE USA AL MEGLIO IN CAMPO MUSICALE RC 8. SA RISPETTARE LE DIVERSE CULTURE PRESENTI NEL MONDO 9. SA ESSERE TOLLERANTE, FRATERO, PORTATORE DI PACE, COLLABORATIVO E COMPRENSIVO. MATEMATICA 10. SA CONFRONTARE E ORDINARE LE FRAZIONI PIÙ SEMPLICI.

FORMAZIONE STUDENTI

1) EIPASS JUNIOR MODULO CONTENUTI DURATA ATTIVITA' TEORICA E PRATICA LABORATORIALE
MODULO 1 • 2H + 1H MODULO 2 • 2H + 1H MODULO 3 • 2H + 1H MODULO 4 • 2H + 1H MODULO 5 •
2H + 2H MODULO 6 3H + 2H MODULO 7 2H + 2H PERIODO: DA CONCORDARE CON IL DS, SENTITO IL
PARERE DEI DOCENTI DELL'I.C..

DURATA: PARTE TEORICA RELATIVA AI CONTENUTI 15 ORE - ATTIVITÀ PRATICA LABORATORIALE 10 ORE.

DESTINATARI: STUDENTI DELL'I.C. "DON BOSCO".

SEDE: AULA MULTIMEDIALE IN PRESENZA, MODALITÀ SINCRONA IN CIRCOSTANZA DI DAD. STRUMENTI:
CONNESSIONE INTERNET, LABORATORIO CON VIDEOPROIETTORE

FINALITÀ: PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA, DIGITALE E QUELLA MEDIATICA,
SOLLECITARE LA COMUNICAZIONE E LA COLLABORAZIONE, CURARE LA CREAZIONE DI CONTENUTI
DIGITALI (INCLUSA LA PROGRAMMAZIONE), LA SICUREZZA (COMPRESO L'ESSERE A PROPRIO AGIO NEL
MONDO DIGITALE E POSSEDERE COMPETENZE RELATIVE ALLA CYBER SICUREZZA), LE QUESTIONI
LEGATE ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE, LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI E IL PENSIERO CRITICO.



METODOLOGIA: DIDATTICA BREVE, APPRENDIMENTO COOPERATIVO, CLASSROOM, FLIPPED DEBATE, PROJECT BASED LEARNING).

RISULTATI ATTESI: SPERIMENTAZIONE DIDATTICA DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI PER ALMENO IL 40% DELLE CLASSI DELL'INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA: FONDI EUROPEI – PON 2014/2020-

2) LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE – LA ROBOTICA A SCUOLA

ATTIVITA' PRATICA E LABORATORIALE MODULO 1 I DISPOSITIVI E LA COMUNICAZIONE BEEBOT E BLUEBOT (INFANZIA E PRIMARIA) 2H + 1H MODULO 2 I DISPOSITIVI E LA COMUNICAZIONE MBOT – OZOBOT E APPLICATIVI (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) 2H + 1H MODULO 3 DALLA PROGETTAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DI UN DISPOSITIVO MOBILE 2H + 1H MODULO 4 UTILIZZO DI UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO VISUALE 2H + 1H MODULO 5 COSTRUZIONE DI APPLICATIVI 2H + 2H MODULO 6 SOFTWARE PER LA REALIZZAZIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI 2H + 2H MODULO 7 APPLICATIVI PER LA REALIZZAZIONE DI STORYTELLING 3H + 2H PERIODO: DA CONCORDARE CON IL DS. DURATA: PARTE TEORICA RELATIVA AI CONTENUTI 15 ORE - ATTIVITÀ PRATICA LABORATORIALE 10 ORE.

DESTINATARI: ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'I.C. "DON BOSCO" DI TARANTO. SEDE: AULA MULTIMEDIALE IN PRESENZA, MODALITÀ SINCRONA IN CIRCOSTANZA DI DAD. STRUMENTI: CONNESSIONE INTERNET, LABORATORIO CON VIDEOPROIETTORE, ROBOTINI FINALITÀ: : PROMUOVERE LE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE DI LAVORO MEDIANTE L'UTILIZZO DI UNO SPAZIO CLOUD; ACQUISIRE I FONDAMENTI DELL'ICT; NAVIGARE E CERCARE INFORMAZIONI SUL WEB; ELABORARE TESTI; LAVORARE SUI FOGLI DI CALCOLO; PREPARARE PRESENTAZIONI.

METODOLOGIA: BRAINSTORMING AND PROBLEM SOLVING; COOPERATIVE LEARNING; LEARNING BY DOING AND BY CREATING; ATTIVITÀ LABORATORIALI. RISULTATI ATTESI: SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI MEDIANTE ALGORITMI NELLA PRATICA DIDATTICA. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA: FONDI EUROPEI – PON 2014/2020-

3)LA SOSTENIBILITA' NEL NUOVO SVILUPPO MODULO CONTENUTI ATTIVITA' PRATICA E LABORATORIALE MODULO 1 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: I 17 GOALS – ASVIS2H + 1H MODULO 2 PRINCIPI BASE DELLA PROGRAMMAZIONE DI UN DISPOSITIVO: PROGRAMMAZIONE DI SCHEDE ARDUINO 2H + 1H MODULO 3 PARAMETRI ATMOSFERICI, PRESSIONE, TEMPERATURA, UMIDITÀ, REGOLATORI DEI MOVIMENTI DELLE MASSE D'ARIA. APPLICATIVI SOFTWARE DI RILEVAZIONE. 2H + 1H MODULO 4 COSTRUZIONE DI RILEVATORE DI POLVERI SOTTILI(PM10) E/O PARTICOLATO FINE (PM2,5) E UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA OPENSOURCE ARDUINO. 2H + 1H MODULO 5 RAPPRESENTAZIONE DATI SU FOGLIO ELETTRONICO,COMPARAZIONE DEGLI INDICI DI RILEVAZIONE DI POLVERI SOTTILI PRESENTI NELL'ARIA CON I PARAMETRI DI SOSTENIBILITÀ. 2H + 2H MODULO 6 SOSTENIBILITÀ E



QUALITÀ DELL'ARIA DEGLI AMBIENTI INDOOR 2H + 2H MODULO 7 POTENZIALITÀ DI SOSTENIBILITÀ DELLE APPLICAZIONI DI INDUSTRIE 4.0 3H + 2H PERIODO: DA CONCORDARE CON IL DS. DURATA: PARTE TEORICA RELATIVA AI CONTENUTI 15 ORE - ATTIVITÀ PRATICA LABORATORIALE 10 ORE. DESTINATARI: ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'I.C. "DON BOSCO" DI TARANTO. SEDE: AULA MULTIMEDIALE IN PRESENZA, MODALITÀ SINCRONA IN CIRCOSTANZA DI DAD. STRUMENTI: CONNESSIONE INTERNET, LABORATORIO CON VIDEOPROIETTORE, ROBOTTONI FINALITÀ: CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO, TENENDO CONTO DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU. METODOLOGIA: BRAINSTORMING AND PROBLEM SOLVING; COOPERATIVE LEARNING; LEARNING BY DOING AND BY CREATING; ATTIVITÀ LABORATORIALI. RISULTATI ATTESI: SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE, RISPETTOSO DELL'ECOSISTEMA, UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE AMBIENTALI.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA : RINFORZIAMOCI

CONSIDERATA LA GRANDE INCIDENZA DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI, RIFERITE SOPRATTUTTO ALLA SFERA SOCIO-AFFETTIVA E AGLI STILI COGNITIVI DI CIASCUN ALUNNO CHE VIENE A RICADERE SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO E I SUOI ESITI, MA ANCHE ALLA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA CHE HA COSTRETTO, IN QUESTI ULTIMI ANNI, I NOSTRI ALUNNI A SEGUIRE LE LEZIONI A DISTANZA, SI È RITENUTO OPPORTUNO PROGETTARE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO AL FINE DI RISPONDERE AI BISOGNI PERSONALI E STILI DI APPRENDIMENTO DI ALLIEVI CHE PRESENTANO RITMI LENTI DI APPRENDIMENTO, SCARSA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO, DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE, CARENZE CONOSCITIVE, LACUNE CONCETTUALI E DIFFICOLTÀ DI RAGIONAMENTO LOGICO.

Spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo Progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente



intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica.

FINALITA'

Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica.

Migliorare l'autostima.

- Consolidare il metodo di lavoro.
- Migliorare l'autonomia operativa.
- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.
- Metodologie: attività laboratoriali, anticipazione di contenuti e formulazione di ipotesi, problem solving, apprendimento collaborativo, apprendimento per scoperta, riflessioni sulle attività svolte.

OBIETTIVI

ITALIANO

- O** · Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una



discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.
- Riconoscere la struttura della frase minima.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Produrre racconti scritti che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

MATEMATICA

- Conoscere la scrittura e la struttura dei numeri naturali.
- Eseguire le 4 operazioni con numeri interi e decimali.
- Conoscere e mettere in relazione frazioni e numeri decimali.
- Risolvere problemi formulando ipotesi di soluzione e giustificando le proprie strategie.



- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.
- Saper misurare e costruire modelli geometrici.
- Calcolare aree e perimetri di semplici figure.
- Conoscere e utilizzare unità di misura idonee per misurazioni e stime.

"GLI ARTISTI DEL RICICLAGGIO: RICICLO, IMPARO E CREO" 3

Il progetto, coerente con le scelte d'istituto relative agli nel PTOF, mira al raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale e relazionale. Nella fattispecie, ci si prefigge di contribuire allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, promuovendo l'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici.

Il percorso verrà affrontato in maniera graduale e sistematica, utilizzando un linguaggio semplice ed efficace, così da guidare all'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio.

Il progetto ha carattere pluridisciplinare e particolare impulso sarà dato all'educazione civica, relativamente al nucleo tematico della "Partecipazione e azione", nonché, l'arte e immagine.

Il percorso didattico prevede una prima parte di carattere informativo sul tema dei rifiuti e la tutela ambientale. Di seguito gli alunni li potranno: ricercare, raccogliere, osservare, confrontare, classificare. Solo così le conoscenze potranno tradursi in una reale acquisizione di competenze e abilità operative.

Per realizzare questo duplice scopo teorico e pratico, si prevede l'utilizzo di materiale riciclato per la realizzazione di oggetti e manufatti.



Il progetto, dunque, persegue una duplice finalità educativa:

- Promuovere la consapevolezza e il rispetto dell'ambiente e delle sue risorse, con l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata, riciclaggio dei rifiuti e riutilizzo in modo creativo; nonché,
- Realizzare una reale inclusione, creando spazi in cui ciascuno - anche gli alunni con disabilità - possa esprimere e valorizzare le proprie potenzialità, considerate come risorsa e opportunità. Le fasi di attuazione del progetto avranno luogo secondo una modalità laboratoriale, con una serie di incontri in orario pomeridiano, della durata di due ore (come da calendario che sarà prontamente realizzato), in cui gli alunni saranno suddivisi per gruppi eterogenei. Ogni docente seguirà un gruppo specifico. Si avrà cura di potenziare le peculiari predisposizioni di ogni alunno, in modo da offrire a ciascuno la possibilità di partecipare in modo attivo e proficuo alla realizzazione di un lavoro condiviso, incrementandone, in tal modo, la motivazione, l'interesse, l'autostima e il senso di autoefficacia, prerequisiti indispensabili per rendere gli apprendimenti significativi.

L'attività laboratoriale in quanto tale sarà preceduta da brevi lezioni che, riprendendo la fase informativa del precedente anno scolastico, approfondiranno, attraverso filmati animati e documentari, la tematica dell'inquinamento e del riciclaggio dei rifiuti.

I prodotti realizzati, potranno essere oggetto di esposizione in occasione di eventi organizzati dalla nostra istituzione scolastica: il mercatino di Natale e la mostra finale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE:

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA



- Si prende cura di sé, rispetta gli altri e l'ambiente; sviluppa forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà. Sviluppa atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi.
- Interagisce in modo adeguato nelle diverse situazioni, accetta e aiuta gli altri e i "diversi da sé", partecipa in modo cooperativo ad attività di gruppo.
- Raggiunge la consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

- Ricava informazioni e concetti da documenti, testi di vario genere, messaggi multimediali.
- Sviluppare la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente che collettivamente.
 - Sviluppa senso di appartenenza al proprio territorio e ne apprezza il valore. Comprende l'importanza del patrimonio ambientale.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

- Mantiene costanti nel tempo la curiosità, l'interesse, la concentrazione e l'impegno per perseguire degli obiettivi.
 - Nel lavoro di gruppo favorisce l'**inclusione**.



DISCIPLINE COINVOLTE:

- Italiano
- Scienze
- Matematica
- Tecnologia
- Arte e immagine
- Educazione civica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

ITALIANO

-

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Partecipa con pertinenza a scambi comunicativi, ascoltando e comprendendo il messaggio dell'altro e rispettando le semplici regole della conversazione.

Ascolta e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni esplicite ed implicite.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Intervenire in modo chiaro e pertinente negli scambi comunicativi
- Comunicare oralmente in modo efficace e corretto
- Comprendere regolamenti e istruzioni
- Comprendere e individuare relazioni tra le informazioni.



SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Individuare il rapporto tra organismi e fattori ambientali.
- Individuare cause e conseguenze di squilibri ambientali causati dall'uomo.
- Individuare strategie di cura e rispetto per l'ambiente.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Utilizzare unità di misura convenzionali per effettuare stime, misurazioni e confronti.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Riconosce e identifica nell'ambiente circostante elementi e fenomeni.

Distingue e utilizza mezzi di comunicazione scritti, orali, iconici.

Pianifica la realizzazione di prodotti ed organizza attività anche utilizzando strumenti tecnologici.

Prevede le conseguenze di comportamenti inadeguati.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Osservare le trasformazioni che la materia subisce in natura.



- Conoscere e utilizzare semplici oggetti di uso quotidiano descrivendone caratteristiche, funzione principale e funzionamento.
- Progettare le varie fasi per la fabbricazione di un oggetto, scegliendone materiali e strumenti opportuni.
- Prevedere le conseguenze di comportamenti inadeguati in materia di ecologia e attivarsi per prevenirli.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Utilizza le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

OBIETTIVI SPECIFICI

- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Produrre elementi decorativi.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

OBIETTIVI SPECIFICI (nucleo tematico: PARTECIPAZIONE E AZIONE)



- Condividere principi e regole relative alla tutela dell'ambiente.
- Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente.

ATTIVITA'

Le attività saranno svolte in orario extracurricolare, articolate secondo le seguenti modalità:

- Conversazione, in circle time, sul tema dell'inquinamento.
- Visione di filmati informativi (documentari e cartoni animati), proiettati sulla LIM, i cui temi riguardano l'ambiente, lo spreco e l'inquinamento.
- Laboratori manipolativi-espressivi, in cui i bambini, attraverso varie strategie metodologiche, saranno avviati alla conoscenza di materiali diversi e al loro riutilizzo in modo creativo per l'elaborazioni di vari manufatti.

STRATEGIE DIDATTICHE

- Ø Lavori di gruppo
- Ø Laboratorio grafico-pittorico-espressivo
- Ø Circle time
- Ø Cooperative learning
- Ø Learning by doing
- Ø Peer tutoring
- Ø Role play

SUPPORTI DIDATTICI E TECNICI

- Strumenti grafici, pittorici e plastici
- materiali di riciclo e tessuti di vario tipo.
- LIM
- Computer con collegamento internet



- Materiali fotografici e immagini
- Sussidi audiovisivi e multimediali.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'attività di monitoraggio e valutazione saranno attuate attraverso un'analisi del percorso formativo nella fase iniziale e finale, per accertare la congruenza delle azioni intraprese con le finalità programmate, rilevare l'efficacia di tali azioni e valutare gli esiti degli interventi.

Monitoraggio in ingresso: saranno effettuate delle osservazioni sistematiche per la rilevazione delle aspettative e le motivazioni degli alunni.

Monitoraggio finale: saranno rilevati gli esiti relativi agli obiettivi didattici prefissati, alle competenze attese, agli aspetti organizzativi, al clima relazionale, utilizzando un'apposita griglia di osservazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VAL D'AOSTA	TAAA86601X
VIA POLIBIO/A	TAAA866021
VIA UMBRIA	TAAA866032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GIOVANNI BOSCO	TAE866015
VAL D'AOSTA	TAE866026
LORENZINI	TAE866037
-	TAE866048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAN G. BOSCO

TAMM866014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

COMPETENZE ESSENZIALI 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2) Comunicazione nelle lingue straniere :oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3)Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico- tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa,



lavoro, istruzione e formazione. 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive

Allegati:

CURRICOLOVERTICALE 2022-2025 PDF.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SAN G.BOSCO"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO TAEE866015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VAL D'AOSTA TAEE866026

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LORENZINI TAEE866037

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SAN G. BOSCO TAMM866014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Le classi quinte della Scuola Primaria avranno un monte ore di attività didattica di 29 ore settimanali.



La nota del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio IV, relativa alle “Dotazioni organiche del personale docente per l’anno scolastico 2022/23” che dispone istruzioni operative in merito alla determinazione dell’organico per il personale docente dell’anno scolastico 2022/23, facendo innanzitutto riferimento alle innovazioni introdotte con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (anche al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)), ricorda che l’articolo 1, commi 329 e ss. della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, prevede che nelle more di una complessiva revisione dell’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola Primaria, di introdurre, a partire dall’a.s. 2022/23 (questo in corso, dunque), per le sole classi quinte, l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola Primaria.



Curricolo di Istituto

I.C. "SAN G.BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione ... Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale ..." (Dalle Indicazioni Nazionali) L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento - apprendimento. La qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. In questo contesto l'attenzione al curricolo rappresenta la parte più importante di tutta l'attività della scuola e ne caratterizza profondamente l'essenza stessa. Il riferimento Istituzionale per la connotazione del curricolo sono le Indicazioni per il curricolo adottate con il DM 31 luglio 2007 e con la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione DPR 89/2009. Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il Curricolo, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali. I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo che definiscono: • le finalità generali dell'azione educativa e didattica; • i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; tali traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le



istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia del sistema nazionale e della qualità del servizio ...”; essi non sono modificabili; non si può prescindere dal loro raggiungimento; sono valutabili al termine del primo ciclo; sono verificabili non direttamente ma attraverso ma attraverso l’acquisizione e il padroneggiamento consapevole, intenzionale e responsabile dei saperi e delle abilità in “compiti in situazione”, vale a dire il padroneggiamento delle conoscenze e delle abilità in contesti differenti attraverso la trasferibilità consapevole e responsabile dei “saperi pratici” • gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria; essi sono ritenuti strategici al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali. L’elaborazione del curricolo è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell’arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all’unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. Con l’autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d’Istituto declinando, all’interno ed in sintonia con il Piano dell’Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Nell’ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla costruzione del curricolo verticale attraverso l’individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell’arco di tutto il primo ciclo dell’istruzione. Nell’Istituto Comprensivo, proprio perché è possibile distendere e accompagnare nel tempo l’osservazione, è possibile cogliere meglio diversità, stili e potenzialità degli allievi, innestando su tali diversità la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento. Gli obiettivi educativi del primo ciclo dell’istruzione, la cui finalità è la “promozione del pieno sviluppo della persona”, sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali a tutti i campi di esperienza e alle discipline,



ed interagiscono con gli obiettivi di apprendimento per poter coniugare l'educazione con l'istruzione. Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono fissati dalle indicazioni per ogni disciplina al termine della terza e quinta classe della scuola primaria e della terza della scuola secondaria di I grado: sono verticali e funzionali allo sviluppo delle COMPETENZE. La competenza è la capacità dimostrata di saper utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini (capacità) personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale e/o professionale. E' valutabile soltanto nell'ambito di un contesto, poiché una competenza è più o meno adeguata a seconda di quanto permetta alla persona di "competere" in una specifica situazione. L. M. Spencer e S.M. Spencer paragonano la competenza ad un iceberg, nella cui parte emersa sono riscontrabili le conoscenze e le abilità (skills) e nella cui parte sommersa sono presenti tutti i tratti motivazionali ed affettivi della persona. Per questo motivo è importante che la scuola agisca sulla parte sommersa dell'iceberg durante il processo di acquisizione delle competenze. (Questo è l'ambito del metodo/contenuto e della libertà d'insegnamento.)

Allegato:

CURRICOLOVERTICALE 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo tematico LA COSTITUZIONE

Competenze previste al termine della Scuola Primaria:

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

□ Conoscere l'esistenza del "Librone delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i



doveri del buon cittadino.

☐ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

☐ Conoscere alcuni dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights

of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

☐ Conoscere l'esistenza e l'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in

Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)

☐ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

☐ Gestire consapevolmente le dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

☐ Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

☐ Conoscere l'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

☐ Conoscere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare

☐ Conoscere alcuni aspetti della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

☐ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

☐ Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

☐ Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale. (tutela



dell'ambiente e lotta contro gli sprechi)

□ Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano,

dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici

identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato

delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha interiorizzato i principi

dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione

stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un

uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta

interpretazione.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento



Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

A tal fine il nostro Collegio dei Docenti ha costruito i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione del curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione .

Avvio percorsi ad indirizzo musicale - Scuola Secondaria di Primo Grado

Inoltre, l'Istituzione scolastica intende attivare percorsi ad indirizzo musicale a partire dall'anno scolastico 2022/23 nelle prime classi della scuola secondaria di primo grado con durata triennale proponendo l'insegnamento di strumenti musicali quali: Sassofono, Chitarra classica, Pianoforte e Percussioni. La scelta degli strumenti è effettuata in funzione alle risorse strumentali già in dotazione della scuola, per la realizzazione della musica d'insieme per piccoli gruppi o dell'orchestra dell'istituto a seconda della risultanza dei bisogni formativi degli studenti o del periodo didattico che si sta vivendo (Saggio di Natale, o rassegna musicale di fine anno scolastico) lasciando intatte le lezioni individuali e la teoria musicale. Le attività settimanali che esulano le due ore di educazione musicale svolte al mattino, si completano con tre ore di strumento musicale svolte al pomeriggio per un monte orario annuale pari a novantanove ore.

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita dal decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Ti Racconto l'Opera"

Alunni e classi coinvolte Alunni classe III secondaria di primo grado Destinatari: n.5 terze classi
Fattibilità del progetto 1) Collegamento con il territorio 2) Collaborazioni con altre realtà 3) Enti territoriali TOF Taranto Il progetto prevede: - Coinvolgimento classi III scuola secondaria di primo grado - Esposizione in forma semi-scenica della trama delle opere presentate - Spiegazione sui personaggi presenti nell'opera con caratterizzazione psicologica e vocale L'intervento extracurricolare prevede un totale di n.20 ore da tenersi nelle giornate del martedì e del giovedì dalle ore 12,00 alle ore 13,00; in orario curricolare per i docenti ed extracurricolare per il docente formatore. Gli incontri si terranno a partire dal mese di novembre e termineranno nel mese di marzo. Le opere che saranno presentate sono: Bohème di G. Puccini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Obiettivi e motivazione dell'intervento □ Sensibilizzare gli adolescenti all'ascolto dell'Opera Lirica
□ Divulgare opera lirica nelle istituzioni scolastiche □ Educare alle emozioni che scaturiscono dall'ascolto e dal racconto di un'opera lirica □ Promuovere musica lirica attraverso l'ascolto delle opere dei più celebri compositori

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Il canto: un diverso modo di comunicare

Il laboratorio "Il canto: un diverso modo di comunicare" nasce con l'intento di sviluppare concretamente le abilità di tipo creativo nonché le abilità psico-motorie e percettive, in riferimento all'affinamento dell'educazione dell'orecchio. Inoltre, attraverso il linguaggio universale della musica, si cerca di sviluppare essenzialmente le capacità affettive, espressive e comunicative in una società tecnologica in cui diventa sempre più difficile scambiare e vivere sensazioni "umane". La musica è davvero il linguaggio universale che riesce ad abbattere le barriere della comunicazione, a facilitare la relazione e lo scambio laddove i comuni mezzi espressivi falliscono e si rivelano inefficaci. Grazie ad essa i bambini hanno compreso che anche la disabilità non è un "universo" distante, di cui avere timore. Non è una condizione limitante, ma una grande risorsa per tutti, una effettiva possibilità di reciproco arricchimento e di crescita umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attraverso l'osservazione dei comportamenti e attraverso gli esercizi pratici specifici per l'attività corale gli alunni conseguono i seguenti obiettivi formativi personalizzati: • Imparare ad ascoltare • Controllare le proprie emozioni • Rispettare il lavoro degli altri • Comprendere che la collaborazione esalta le prestazioni del singolo ed ottimizza il lavoro di gruppo • Acquisire un repertorio di canti e canzoni • Apprendere varie modalità d'interazione musicale, imparando a conoscere diversi strumenti a percussione di facile approccio per i bambini

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

● Progetto per le scuole TEATRO ORFEO

L'Associazione Musicale "Domenico Savino" di Taranto in collaborazione con il Teatro Orfeo, propongono un progetto di formazione all'opera, inserito all'interno della programmazione operistica 2022/2023 patrocinata dal Comune di Taranto, dedicato alle classi elementari, medie



e superiori delle scuole di Taranto e provincia. Il progetto prevede: - esposizione della trama delle opere in programma - spiegazione relativa alla suddivisione delle sezioni orchestrali - presentazione dei vari strumenti - caratterizzazione dei personaggi e delle voci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità del progetto: - offrire ai più giovani l'occasione di avvicinarsi all'opera - creare inclusione e partecipazione attiva degli studenti all'interno del progetto - dare una chiave di lettura per comprendere la bellezza del patrimonio operistico - diffondere la tradizione operistica italiana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Teatro

● Progetto TRINITY



L'attività è rivolta agli studenti dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di I grado) e mira alla preparazione degli allievi per affrontare l'esame di certificazione di lingua inglese Trinity per i livelli A1-A2.1- A2.2- B1 del Quadro comune di Riferimento Europeo C.E.F.R. L'area tematica di riferimento è quella della competenza Multilinguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere una maggiore padronanza delle conoscenze linguistiche e delle abilità comunicative, migliorare l'autostima, favorire l'orientamento. Competenze attese: gli alunni devono essere in grado di sostenere un colloquio in lingua inglese evidenziando conoscenze lessicali, grammaticali, strutturali e funzionali, oltre che abilità linguistiche e socio-culturali al livello dell'esame Trinity prescelto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Aula generica

● “GLI ARTISTI DEL RICICLAGGIO: RICICLO, IMPARO E CREO” 4

Il progetto, coerente con le scelte d'istituto relative agli obiettivi strategici contenuti nel PTOF, mira al raggiungimento delle competenze “chiave”, non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale e relazionale. Nella fattispecie, ci si prefigge di contribuire allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, promuovendo l'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici. Il percorso verrà affrontato in maniera graduale e sistematica, utilizzando un linguaggio semplice ed efficace, così da guidare all'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio. Il progetto ha carattere pluridisciplinare e particolare impulso sarà dato all'educazione civica, relativamente al nucleo tematico della “Partecipazione e azione”, nonché, l'arte e immagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMPETENZE CHIAVE: □ COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - Si prende cura di sé, rispetta gli altri e l'ambiente; sviluppa forme di collaborazione, di

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● FRUTTA NELLE SCUOLE

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, attraverso anche l'attuazione di laboratori a cura degli esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese L'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Recuperiamoci

L'impianto progettuale del PTOF del nostro Istituto Comprensivo, in linea con gli obiettivi di processo e le priorità del RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, è orientato all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa al fine di favorire il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni. Tale scelta è avvalorata dall'intento che la nostra Scuola persegue da anni nel promuovere la cultura dell'inclusione e del benessere scolastico, i due pilastri fondanti della progettazione di istituto. Pertanto, i docenti di Scuola Primaria svolgeranno durante le ore residue, rispetto al proprio orario di attività didattica di frontalità nella classe assegnata, un progetto di recupero delle competenze di base, in perfetta coerenza proprio con quanto indicato nel PdM. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici. Mettere in atto il progetto consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi. È ben noto a tutti i docenti come, un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. L'attuazione del progetto di recupero darà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Il progetto verrà sperimentato per classi aperte sia in senso orizzontale che in verticale. Gli insegnanti avranno cura di annotare sul registro elettronico le attività realizzate in modo puntuale e preciso. L'organico potenziato assegnato alla scuola renderà maggiormente possibile l'attuazione di questi percorsi di recupero. Le attività vedranno, dunque, i docenti di tutte le classi di Scuola primaria impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione



proprio di ciascun allievo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Migliorare le capacità logiche nell'area linguistica e logico- matematica; -Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo per il raggiungimento della Competenza alfabetica -funzionale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Primaria C.L.I.L. " THE ANCIENT ROMANS"

Il progetto è rivolto agli alunni che frequentano le classi quinte; è un percorso multidisciplinare che ha le seguenti finalità: acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze



linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. Comprendere la lingua come strumento di comunicazione e acquisizione del sapere. Migliorare la propria competenza linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale. Migliorare la competenza della L2 Attraverso lo studio di contenuti disciplinari. Creare occasioni di uso "reale" della L2. Educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere. Favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera veicolare, migliorando la competenza nella L2 utilizzando termini e contenuti disciplinari. Comprensione orale, produzione e interazione orale, lettura comprensione e produzione di un semplice testo storico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



PROGETTO C.L.I.L. : La preadolescenza, l'età negata: contraddizioni e crisi di identità (Scuola Secondaria di I grado)

ITALIANO: Il percorso verterà su una panoramica generale di Dante e della sua opera, seguiranno poi delle attività di lettura, di comprensione e parafrasi di alcuni canti della Divina Commedia. Attraverso la conoscenza di alcuni canti dell' Inferno dantesco, avverrà la contestualizzazione e l'attualizzazione delle esperienze dei ragazzi sul loro percorso evolutivo con la realizzazione di videoclip o power point o racconti scritti di vita vissuta. Per ogni canto ci sarà un video preparato in modo tale che gli alunni possano comprendere facilmente il contenuto e ricordare i concetti fondamentali. A conclusione verrà presentata una drammatizzazione del miglior lavoro realizzato e una scheda con quesiti sul poeta e sulla Commedia.

LINGUA STRANIERA: Cenni su Dante e su alcuni canti dell'Inferno dantesco e acquisizione di lessico specifico in lingua inglese. Acquisizione del lessico in lingua inglese degli strumenti e delle tecniche grafico-pittoriche.

Prodotto finale: Power point o realizzazione di un video.

ARTE E IMMAGINE: Rappresentazioni grafiche riferite ad alcuni canti della Divina Commedia, quelli che si ritengono più significativi per esprimere i propri stati d'animo e le difficoltà da affrontare e superare. Prodotto finale: power point o video che raccoglieranno i momenti più significativi dei lavori svolti in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

- Conoscere globalmente i temi e le questioni di particolare rilevanza delle tre cantiche della Divina Commedia • Approfondire la biografia di Dante Alighieri (fonti, aneddoti, iconografia) • Riflettere sul significato storico, metaforico e morale del poema • Confrontarsi con la geografia dell' Universo e la struttura dell' oltretomba dantesco • Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse • Comprendere e utilizzare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime assonanze, ritmo) nei testi espressivo -poetici. • Dare agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi • Arricchimento lessicale della L2 • educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere • Imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per imparare • Aumentare la motivazione degli alunni e la fiducia sia nella lingua straniera sia nella materia insegnata • Imparare lessico specifico delle discipline • conoscere gli avvenimenti principali • saper interpretare le fonti storiche • saper prendere appunti e riassumere le informazioni • cercare informazioni e rielaborarle • sperimentare strumenti e tecniche artistiche e pittoriche per esprimere sensazioni ed emozioni • legger e comprendere i contenuti dei messaggi visivi, riprodurre in modo creativo e personale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● “E sarà festa”

Il progetto prevede la realizzazione di attività di preparazione ed allestimento di attività laboratoriali, partecipazione a concorsi, seminari, attività progettuali didattiche ministeriali. Le metodologie utilizzate saranno quelle della comunicazione nelle sue varie forme (iconica, verbale, grafica e multimediale) e dell'esperienza vissuta nel piccolo gruppo o individualmente che stimoli lo sviluppo intellettuale di ciascun alunno: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni • favorire l'esplorazione e la scoperta • incoraggiare l'apprendimento collaborativo • realizzare percorsi in forma di laboratorio • stimolare la comunicazione: verbale, iconica, grafica, multimediale • favorire la ricerca: raccolta dati, selezione, organizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Finalità generali coerenti con il POF EDUCATIVE Potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione) DIDATTICHE Potenziare le competenze disciplinari generali TRASVERSALI Potenziare il rapporto con le famiglie I prodotti finali saranno: pubblicazione sul sito dell'Istituto documentazione grafico/pittorica I prodotti finali saranno: documentazione su CD Rom realizzazione di manifestazione per la presentazione dell'Istituto comprensivo alle famiglie



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

● “TUTTI BRAVISSIMI BIS! LABORATORIO DI ANIMAZIONE TEATRALE”

L'obiettivo primario del progetto “TUTTI BRAVISSIMI BIS!” sarà quello di prevenire e minimizzare l'insorgere del disagio psicologico dei minori che saranno stimolati a esprimere le loro emozioni, le loro sensazioni e le loro paure attraverso giochi, disegni, racconti e altre attività di animazione teatrale. Nel corso del laboratorio al bambino vengono forniti gli strumenti per acquisire consapevolezza sull'uso del proprio corpo e le potenzialità dello stesso, quale strumento comunicativo; sul movimento nello spazio circostante, sull'articolazione della voce; mettendo il sé in relazione agli altri, facilitando così la collaborazione e l'apertura verso l'altro. Metodologia: brainstorming, roleplayng, giochi di simulazione, peer to peer, cooperative learning. Saranno messi in atto, altresì, interventi didattici personalizzati adeguati a stili e ritmi di apprendimento dei singoli alunni, con particolare riferimento ai soggetti con difficoltà negli apprendimenti. Gli ambienti di apprendimento saranno riorganizzati, al fine di creare un clima di inclusione e rendere maggiormente incisivi gli interventi e le strategie di potenziamento delle abilità. USO TECNOLOGIE: L'adozione di approcci didattici innovativi sarà supportata dalle nuove tecnologie e dalle risorse di apprendimento disponibili on line. Prodotto finale: Il laboratorio potrebbe



concludersi con una breve rappresentazione teatrale alla presenza dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse - Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva. - Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). - Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. - Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. - Rispettare i turni d'intervento. - Memorizzare e recitare i testi drammatizzati. - Interpretare testi con il corpo. - Arricchire il patrimonio lessicale e cogliere le relazioni semantiche. - Saper organizzare informazioni e conoscenze in vista di uno scopo - Sperimentare le varie potenzialità espressive della voce e degli strumenti musicali. - Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche. Competenze in uscita: - Affronta in autonomia e con senso di responsabilità situazioni di vita. - Interpreta sistemi simbolici e culturali della società odierna e del passato. - Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. - Collabora esprimendo le proprie opinioni personali. - Si impegna nel portare a termine un compito.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica

● RINFORZIAMOCI

Considerata la grande incidenza delle differenze individuali, riferite soprattutto alla sfera socio-affettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno che viene a ricadere sul processo di insegnamento-apprendimento e i suoi esiti, si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico-educativi in orario extrascolastico per le classi quinte al fine di rispondere ai bisogni personali degli alunni che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo Progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano le competenze chiave di italiano e matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. □ Migliorare l'autostima. □ Consolidare il metodo di lavoro. □ Migliorare l'autonomia operativa. □ Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. □ Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. □ Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' "Un viaggio... di conoscenza"

Il progetto prevede la realizzazione di attività di preparazione ed allestimento di attività laboratoriali espressive per il processo di continuità. Le metodologie utilizzate saranno quelle della comunicazione nelle sue varie forme (iconica, verbale, grafica e multimediale) e dell'esperienza vissuta nel piccolo gruppo o individualmente che stimoli lo sviluppo intellettuale di ciascun alunno: • valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni • favorire l'esplorazione e la scoperta • incoraggiare l'apprendimento collaborativo • realizzare percorsi in forma di laboratorio • stimolare la comunicazione: verbale, iconica, grafica, multimediale • favorire la ricerca: raccolta dati, selezione, organizzazione Mezzi da utilizzare: Testi storici, testi poetici,



canzoni e musiche, video, fotografie, realizzazione di costumi e adattamento di scenari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Finalità EDUCATIVE: Potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione) DIDATTICHE Potenziare le competenze disciplinari generali Potenziare le competenze linguistiche TRASVERSALI Potenziare il rapporto con le famiglie

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● NOI E LA MADRELINGUA (modulo formativo PON 33956)



La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● NOI E LA MADRELINGUA PRIMARIA (modulo formativo PON 33956)

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● English Trinity (modulo formativo PON 33956)

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. Seguirà certificazione trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento della competenza multilinguistica



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● PRIMARY ENGLISH TRINITY (modulo formativo PON 33956)

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● La certificazione e le competenze (modulo formativo PON 33956)

La certificazione e le competenze nello STEM sono il traguardo e il punto di partenza di chi domani sarà cittadino del mondo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● **Potenziamo le competenze nella matematica (modulo formativo PON 33956)**

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando



intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



La certificazione e le competenze per la scuola primaria (modulo formativo PON 33956)

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Potenziamo le competenze della matematica per la scuola primaria (modulo formativo PON 33956)

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Programma il Futuro, il Pensiero computazionale, Coding (modulo formativo PON 33956)

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della competenza digitale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Pensiero computazionale, Coding per la primaria (modulo formativo PON 33956)

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della competenza digitale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Il canto : un diverso modo di comunicare (modulo formativo PON 33956)

L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● **Il canto : un diverso modo di comunicare primaria (modulo formativo PON 33956)**

L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella



testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna



Teatro

Aula generica

● Sport e movimento primaria (modulo formativo PON 33956)

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, che sarà svolta nel rispetto delle norme anti-Covid, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. In ogni caso, nella scelta dello sport è necessario iniziare dagli interessi del bambino o dell'adolescente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "ENGLISH WITH FUN" GIOCHIAMO CON L'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto è rivolto a bambini di cinque anni che frequentano il terzo anno di scuola dell'infanzia per condurli, attraverso un'esperienza piacevole e comunicativa, ad un primo approccio alla lingua inglese. La prospettiva educativo-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio. Pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. **METODOLOGIA** Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale. Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica de T.P.R. (Total Phisical Response) e dello Storytelling in L2. Saranno altresì proposte attività ludiche che si basano sull'uso creativo dei cinque sensi e del corpo del bambino, strumenti fondamentali per apprendere con naturalezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico). Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "INSIEME SI PUO'..." (Scuola Primaria)

Il progetto che è composto da tre punti vuole realizzare all'interno della 1c delle esperienze di didattiche laboratoriali finalizzata all'integrazione degli alunni con disabilità. I laboratori vogliono rappresentare uno spazio fisico ben identificato come luogo di apprendimento di conoscenze e di esercizio di abilità operative. Le insegnanti svolgeranno la funzione di regista in un ambiente di apprendimento integrato: propongono, fanno utilizzare e utilizzano i diversi mediatori didattici. Il sapere prende forma reticolare, in quanto si integra con il sapere degli alunni, parte da esso, e ad essi fa riferimento in quanto protagonisti dell'arricchimento del loro



stesso bagaglio di apprendimento. La didattica laboratoriale è centrata sulle seguenti quattro dimensioni della conoscenza: Dichiarativa (che cosa) □ Procedurale (come) □ Sensoriale (perché) □ Comunicativa (linguaggi). □ La didattica laboratoriale richiede inoltre che: Si operi in piccolo gruppo- Si verifichi una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi- L'apprendimento sia cooperativo e condiviso -La mediazione didattica si intrecci con l'operatività degli allievi.- Gli ambienti dove verranno svolte queste attività saranno sia spazi attrezzati per consentire l'uso di attrezzature e materiali particolari, nonché lo svolgimento di attività specifiche, sia la classe Attraverso le attività proposte si vuole che: Gli alunni "pratichino le competenze" che li abilitano all'essere cittadini (organizzazione di un gruppo di lavoro, assegnazione e assunzione di un compito di realtà, definizione di un prodotto legato al compito di realtà) Si impari facendo, in un contesto più accessibile e privo di qualsiasi forma esplicita di giudizio, si esercitino i vari tipi di intelligenza favorendo l'orientamento personale, si favorisca il consolidamento di legami significativi tra gli alunni, si potenzino le capacità relazionali e di apprendimento di ciascuno. I laboratori, attivati all'interno del plesso Lorenzini, nasce dalla volontà di intraprendere il cammino verso le buone prassi dell'inclusione scolastica, al fine di agevolare ed incrementare il processo di inclusione degli alunni con disabilità della classe 1c. Con i laboratori si vogliono proporre esperienze ed iniziative all'interno di piccoli gruppi, utilizzando in modo sperimentale e innovativo una modalità didattica e organizzativa: il laboratorio svolto in verticale e trasversale alle diverse discipline. Si vuole sperimentare una nuova procedura di costruzione del sapere dove le conoscenze si sviluppano in forme percettive, emotive e sensoriali attraverso l'esperienza. Nello specifico, gli incontri potrebbero essere così articolati: 1) PRIMO INCONTRO: Partenza per...il mondo delle emozioni Obiettivi: • Imparare a conoscere le emozioni e dare loro un nome • Comprendere la diversa intensità delle emozioni • Approfondire le proprie emozioni nelle diverse situazioni • Imparare ad esprimere lo stato emotivo in modo adeguato I bambini saranno accompagnati gradualmente nel conoscere il proprio mondo interiore attraverso giochi strutturati, per esempio con l'attività del "Come mi sento oggi?" sarà chiesto loro di individuare lo stato emotivo che stanno sperimentando. In questo incontro sarà promossa l'auto-riflessione e la capacità di comprendere la causa e l'intensità delle proprie emozioni. 2) SECONDO INCONTRO: La Paura Obiettivi: • Condividere le proprie paure con il gruppo • Trovare diverse strategie per affrontare la paura • Rafforzare l'autonomia nella gestione della paura In questo incontro si promuoverà la personalizzazione della propria esperienza emotiva attraverso l'attività del "Disegno la mia paura". Successivamente i bambini saranno invitati a condividere con il gruppo la propria paura ed individuare soluzioni adeguate per affrontare questa emozione. L'obiettivo è attivare l'empatia e la collaborazione in quanto ad ognuno è chiesto di proporre strategie per aiutare il compagno ad affrontare la paura. In questo modo ogni bambino riceverà una possibile soluzione personalizzata per la propria paura. 3) TERZO INCONTRO: La Rabbia Obiettivi: • Promuovere la



consapevolezza delle situazioni che innescano la rabbia • Imparare a non reagire impulsivamente • Comprendere la connessione tra pensieri-emozionicomportamenti • Fornire strategie per calmarsi, per esempio la respirazione consapevole I bambini saranno guidati sia nell'individuare quali situazioni innescano la rabbia, sia nel comprendere l'intensità dell'emozione attraverso l'attività "il termometro dell'emozione". Oltre all'esercizio del disegno sarà proposta una strategia di rilassamento basata sulla respirazione da utilizzare per ristabilire l'equilibrio emotivo ed evitare azioni impulsive. 4) QUARTO INCONTRO: La Gioia Obiettivi: • Riconoscere le diverse situazione che creano gioia • Imparare a utilizzare questa emozione come risorsa nelle situazioni di fragilità • Rafforzare l'ottimismo • Condividere la gioia con gli altri, imparando l'empatia Il focus dell'incontro sarà posto sull'identificazione di situazioni che fanno sperimentare gioia e le modalità attraverso cui è possibile condividere la felicità con gli altri. Inoltre, attraverso l'attività della "posta del cuore" verrà rafforzato l'ottimismo e l'empatia chiedendo ai bambini di scrivere un bigliettino rivolto prima a se stessi e poi ad un compagno riconoscendo le qualità positive proprie e del compagno. 5) QUINTO INCONTRO: La Tristezza Obiettivi: • Riconoscere ed esprimere anche le emozioni difficili • Fornire strategie per affrontare momenti di tristezza • Comprendere la connessione tra pensieri-emozionicomportamenti • Scoprire ed utilizzare risorse personali In questo incontro si aiuteranno i bambini ad individuare e disegnare un momento in cui si sono sentiti tristi. Si promuoverà la capacità di esprimere la tristezza proponendo strategie efficaci che permettano di non nascondere questa emozione. Inoltre, si attiverà l'autoriflessione e l'empatia invitando i bambini a proporre soluzioni per aiutare qualcuno che è triste. 6) SESTO INCONTRO: La valigia delle emozioni Obiettivi: • Revisionare le emozioni affrontate • Condividere vissuti in merito al percorso • Ricordare le strategie utili apprese per gestire le emozioni • Personalizzare le proprie attività Nell'ultimo incontro i bambini saranno invitati a condividere i propri vissuti in merito al percorso svolto e sarà proposta una revisione delle tematiche affrontate. Verrà consegnato un prodotto finale costituito da tutti i disegni e le attività svolte durante il progetto che i bambini potranno portare a casa. Simbolicamente tale prodotto rappresenta il "bagaglio" emotivo acquisito con lo sviluppo della loro competenza emotiva. SCALETTA DEGLI INCONTRI Ogni incontro seguirà una suddivisione delle attività da proporre ai bambini, al fine di mantenere una routine chiara, ma flessibile e adattabile a seconda del gruppo: □ Attività di apertura: "come mi sento oggi?" □ Spiegazione del tema del giorno □ Discussione in gruppo, condivisione empatica di esperienze: "come mi sento quando...; come si sentirebbe il mio compagno se..." □ Lettura di fiabe con tema emotivo, le fiabe saranno consegnate anche alle insegnanti in modo da inserire la riflessione emotiva nel programma didattico della settimana □ Disegno dell'emozione: "quella volta in cui mi sono sentito così..." □ Strategie per riconoscere ed esprimere l'emozione in modo costruttivo: "ecco cosa posso fare quando mi capita di sentirmi così..." □ Attività di rilassamento e chiusura



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Conoscere il laboratorio e le sue regole. • Conoscere ed utilizzare gli strumenti di lavoro. • Riconoscere ed utilizzare gli ingredienti. • Svolgere le attività in successione secondo la ricetta. • Sviluppare l'abilità di discriminare ingredienti secondo capacità olfattive-gustative-uditive-tattili. • Stimolare la capacità visiva. • Acquisire autonomia operativa. • Saper ordinare-riordinare l'ambiente di lavoro. SCOPI DEL PROGETTO • Offrire ai bambini l'opportunità di apprendere attraverso esperienze pratiche divertenti-stimolanti-facilitate. • Favorire situazioni di accoglienza-inclusione (soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali). • Promuovere occasioni di lavoro in piccolo gruppo e in ambiti ludico-espressivi, relazionali ... in modo da far emergere le potenzialità di ciascun alunno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	GIARDINO SCUOLA
Aule	Aula generica

● In viaggio con Nean (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto di quest'anno nasce dell'esigenza di rispondere agli interessi e alla curiosità dei bambini sul nostro passato; dalla nascita della terra sino alla comparsa dell'uomo. Accompagnati da un personaggio mediatore, e sfruttando la fantasia dei bambini effettueremo un fantastico viaggio nel tempo, che ci consentirà di strutturare le attività in modo tale da avvicinare il bambino al senso della storia, toccando trasversalmente tutti i campi di esperienza. Si prediligerà la forma ludica e laboratoriale delle attività per imparare la storia rivivendola; anche gli spazi della scuola si trasformeranno in maniera tale che apprendere diventi un gioco e che i bambini-imparino facendo . Il nostro percorso affronta dunque un viaggio che parte dalla comparsa dei primi esseri viventi, dei dinosauri e dell'uomo. Il progetto darà ancora una volta possibilità al bambino di essere protagonista della sua educazione e di sviluppare il suo senso scientifico attraverso la ricerca- azione. Metodologia e attività Attività che stimolano la conoscenza nonché l'apprendimento della lingua italiana: narrazione di racconti, rime, filastrocche e giochi linguistici. □ Attività ludiche per consentire l'esplorazione, la scoperta, la sperimentazione, la ricerca di informazioni e la formulazione di ipotesi. □ Introduzione di un primo metodo scientifico- sperimentale (osservare, sperimentare, verificare e verbalizzare) unendolo a quello della ricerca- azione (riflettere, pianificare e agire secondo un progetto condiviso nel gruppo). □ Rielaborazione di sequenze audio-visive relative alla progettazione. □ Visione di dvd a tema (il big bang, la valle incantata, dinosauri della Walt Disney, i Flintstones). □ Utilizzo di vari materiali: das, creta per la realizzazione di fossili, plastilina, pasta di sale, gesso per creare calchi etc. Si proporranno inoltre attività laboratoriali di piccolo e grande gruppo, ponendo attenzione ai bisogni dei bambini nel rispetto delle singole individualità, nonché dei tempi di apprendimento di ciascuno. Verifica Durante il nostro percorso educativo e didattico, l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività ci consentirà di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro



particolari esigenze e, di conseguenza, di autovalutare il nostro lavoro cioè punti di forza e di debolezza della nostra programmazione che, essendo flessibile, sarà rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i traguardi formativi programmati. La valutazione sarà fatta alla fine di ogni nucleo progettuale e tabulata in apposite tabelle in cui verrà indicato per ogni bambino il livello di competenza raggiunto.

CAMPI DI ESPERIENZA IL SE' E L'ALTRO
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Il bambino: • sviluppa il senso dell'identità personale; • riconosce ed esprime sentimenti e emozioni; • conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola, sviluppando il senso di appartenenza a questa realtà; • partecipa e si interessa a temi che riguardano l'esistenza, le diversità culturali, i modi e i comportamenti del vivere e del rispetto per la natura; • riflette, si confronta, tiene conto dei punti di vista altrui, dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure; • gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; • rispetta gli adulti e dimostra fiducia; • si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro; • si muove con crescente sicurezza negli spazi familiari; • segue le regole di comportamento concordate e si assume responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Il bambino: • dimostra autonomia nel movimento e nella relazione; • riconosce bisogni e segnali di benessere e di malessere; • vive pienamente la propria corporeità; • matura condotte che gli consentono una buona autonomia durante la giornata a scuola; • riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento; • riconosce i ritmi corporei, le differenze sessuali e di sviluppo; • adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; • prova piacere nel movimento che coordina e controlla nei giochi di movimento individuali e di gruppo, nella danza, nella comunicazione espressiva; • sperimenta schemi posturali e motori, usa piccoli attrezzi e li adatta alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

IMMAGINI, SUONI, COLORI
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Il bambino: • comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando il linguaggio del corpo; • inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; • utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplorando le potenzialità offerte dalle tecnologie; • sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; • scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per rappresentare i suoni percepiti.

I DISCORSI E LE PAROLE
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Il bambino: • usa con padronanza la lingua italiana, si esprime con un lessico ricco e preciso, comprende parole e fa discorsi; • dimostra fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che usa in varie situazioni comunicative; • sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; • inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; • ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni; • riflette sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e



sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; • si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Il bambino: • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • riferisce correttamente eventi del passato recente; • osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; • ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per compiere le prime misurazioni usando strumenti alla sua portata; • individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; • segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi generali del progetto: □ Ascoltare, capire, intervenire adeguatamente. □ Formulare ipotesi. □ Arricchire il proprio vocabolario con nuovi termini. □ Cercare risposte e informazioni usando diversi mezzi e strategie (3,4,5 anni). □ Riorganizzare le fasi di una storia (5 anni). □ Riconoscere analogie e differenze. □ Classificare un insieme di oggetti (4,5 anni). □ Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive (3,4,5 anni). □ Memorizzare e mimare vissuti musicali. □ Sviluppare l'immaginazione e la fantasia. □ Comprendere il passaggio dal piano reale a quello fantastico (4,5 anni). □ Collaborare in situazioni di gioco libero e strutturato (3,4,5 anni). □ Ricordare e ricostruire esperienze attraverso diverse forme di documentazione (5 anni). □ Strutturare semplici frasi (3 anni). □ Verbalizzare elementi di una storia. □ Osservare ed invidiare gli aspetti caratteristici dei dinosauri e del loro ambiente. □ Individuare l'importanza e le funzioni di alcune particolari loro caratteristiche anatomiche, (4,5Anni). □ Condurre il bambino a costruire praticamente questo mondo con creatività e



fantasia tramite l'usodi materiali e tecniche, tipici della sua quotidianità. □ Osservare e individuare gli aspetti caratteristici dell'uomo primitivo e del suo ambiente. □ Individuare l'importanza di alcune scoperte e di strumenti utilizzati dai primi uomini: la caccia, gli strumenti per cacciare, la scoperta del fuoco. □ Fare confronti come si viveva ieri come si vive oggi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LA SCUOLA ADOTTA IL CINEMA

La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa nelle giovani generazioni, è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei bambini e dei ragazzi, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell'empatia, il cinema stimola l'immaginazione ma anche la conoscenza di mondi altri, andando a sviluppare il pensiero divergente. A partire da questa premessa proponiamo alcuni itinerari tematici, volti a intrattenere e promuovere nelle classi, le competenze della literacy, cioè lo sviluppo di una propria capacità critica e di rielaborazione delle informazioni dei concetti acquisiti, inoltre, attraverso l'attività di riflessione e approfondimento anche la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Il progetto è articolato in due parti: • Visione del film con relative conversazioni e riflessioni; • Parte didattica da realizzare in classe prima e dopo la visione L'approccio con il film è interdisciplinare perché saranno evidenziati i collegamenti con le varie discipline, prestando particolare attenzione, dove sarà possibile, al binomio libro-film, per cogliere le eventuali differenze e proporre, come momento di confronto e approfondimento, la lettura del libro stesso o di alcune sue pagine.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico

- Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto
- Potenziare la capacità di 61 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 I.C. "SAN G.BOSCO" riflessione e ampliare il lessico;
- Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze
- Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate e di descrivere le situazioni osservate
- Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo
- Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune
- Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui
- Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione
- Acquisizione mediata del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Cinema

● PROGETTO “La magia della legalità: diritti e doveri tra favola e realtà” - CICLAMINIA E IL MISTERO DELLA COSTITUZIONE VIOLATA (PROGRAMMA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’)

Il progetto è volto a condurre le allieve e gli allievi delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria in un percorso di scoperta e conoscenza del nucleo primario dell'educazione civica: Costituzione, legalità e solidarietà. Attraverso la lettura ad alta voce in aula e le attività laboratoriali ad essa collegate, le studentesse e gli studenti acquisiranno competenze sul significato e il valore delle parole della nostra Costituzione e dell'impegno civile. Azione: Il progetto “La magia della legalità: diritti e doveri tra favola e realtà” utilizza un metodo pedagogico a impatto civico per educare a una nozione profonda dei diritti e doveri attraverso l'apprendimento della natura e della funzione delle regole del vivere civile, dei valori della democrazia, dell'esercizio dei diritti di cittadinanza. Metodologia: Sette laboratori guidati in aula sui temi emergenti dalla lettura dei capitoli del libro “Ciclaminia e il mistero della Costituzione violata”, Progedit, Bari, dicembre 2021. La somministrazione di schede didattiche laboratoriali, scaricabili attraverso il qr code inserito in calce al libro, stimolerà le studentesse e gli studenti a intraprendere un'attività di rielaborazione e discussione attraverso lavori di gruppo e individuali che offriranno la possibilità di condividere e integrare quanto appreso con il percorso educativo arricchendo la propria esperienza personale. Evento iniziale :Presentazione del progetto alla comunità educante con il coinvolgimento delle Istituzioni civili e scolastiche, aperto alla cittadinanza. Prodotto finale :Chiusura del progetto con incontro delle allieve e degli allievi con le autrici , Avv. Angela Mazzia e Avv. Alessandra Tilli ,ed il coinvolgimento delle Istituzioni civili e scolastiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi educativi: • Migliorare i livelli di conoscenza e competenza delle alunne e degli alunni • Conoscere e dare il giusto valore ai comportamenti irrispettosi delle regole • Stimolare e favorire la cultura del raccontare ciò che accade in un clima di chiarezza, inclusione e scevro da pregiudizi • Migliorare l'autostima e la motivazione delle alunne e degli alunni • Sviluppare le competenze sociali • Saper interagire con gli altri secondo le regole nelle diverse situazioni e luoghi • Cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni

Obiettivi di apprendimento • Conoscere e comprendere le regole e i principi alla base della nostra Carta Costituzionale • Comprendere il senso del vivere sociale e acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti, cittadine e cittadini • Sviluppare il senso della responsabilità e l'autovalutazione dei comportamenti • Manifestare atteggiamenti di collaborazione, rispetto e tolleranza tra le diverse componenti della comunità civile • Promuovere una cultura basata sui valori della democrazia e della solidarietà • Comprendere il significato di parole appartenenti al linguaggio giuridico • Acquisire un atteggiamento critico e la capacità di convivere con la complessità della società attuale • Comprendere i meccanismi dell'interazione sociale e le regole di convivenza civile all'interno della società • Valutare le problematiche sociali in un'ottica di problem solving e di visione sistemica rivolta al futuro

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola e Cultura Digitale

TITOLO DEL CORSO: NEW GENERATION...I CHROMEBOOK E GLI APPLICATIVI La scuola ha avviato un processo di innovazione globale, dotando tutte le classi di LIM e di sistemi di videoproiezione atti a garantire a ogni insegnante la possibilità di mettere in atto i processi di innovazione didattica previsti dal PNSD e dalle esigenze della società che cambia, per attivare delle strategie didattiche inclusive e rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti nativi digitali. .

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO FORMATIVO Promuovere e sviluppare le competenze digitali , nell'ambito della cittadinanza attiva, rappresenta un obiettivo strategico del PNSD, un'azione di promozione della ricerca e dell' innovazione didattica, che mira ad arricchire i processi di insegnamento-apprendimento, attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.) La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che è fortemente condizionato dal possesso delle conoscenze e delle competenze dei cittadini in materia digitale. Il progetto formativo di seguito illustrato è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e si prefigge di attuare un percorso di formazione e di certificazione EIPASS che attesti, in modo oggettivo, il possesso delle conoscenze nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) così come descritte nell'e-Competenze Framework for ICT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

AMBITI SPECIFICI Formazione ed educazione ai media- Uso consapevole e appropriato degli strumenti e dei sussidi informatici -. OBIETTIVI Area didattica: acquisire conoscenze pratiche e applicative sul navigare e cercare informazioni sul Web, sull'elaborazione di testi, sull'uso dei fogli di calcolo, sulle modalità di presentazione degli elaborati; Area organizzativo-relazionale: promuovere e sostenere prassi collaborative e condivise all'interno dell'Istituto. Area relativa alla propria formazione: riflettere sulle competenze acquisite e sulle applicazioni didattiche, avviando processi di sviluppo professionale per ricalibrare percorsi didattici (auto-riflessività docente).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

- **Progetto formativo didattico - curricolare di un corso ad indirizzo musicale**
-



L'educazione musicale si propone il fine di sviluppare negli studenti l'attitudine alla partecipazione attiva all'esperienza musicale rendendoli attori protagonisti "del fare musica" e "dell'ascoltare la musica". La motivazione alla presentazione del progetto scaturisce dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui la musica è generatrice; la dimensione espressiva e ricettiva che la musica incarna, estrinsecazione profonda dell' arte e del mistero dell'uomo, nel tempo ha generato un linguaggio universale e un codice comunicativo intriso di emozioni e passioni. L'esperienza musicale a scuola oggi contribuisce alla piena realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e flessibile, favorevole allo sviluppo di personalità integrali, dall' intelligenza emotiva e creativa capace di sviluppare relazioni umane maggiormente significative e poliedriche. L'istituzione scolastica ha, da sempre, provveduto ad annoverare nel Pof prima e nel Ptof poi attività curricolari ed extracurricolari, teoriche e pratiche di studio, di approfondimento, di produzione, di fruizione e scambio con compagnie teatrali del territorio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico (realizzazione di corti metraggio) e coreutico. Attua collaborazioni con l' Ente Locale e con i soggetti sociali del terzo settore (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, reti associative) per realizzare progettazioni sui temi della creatività, a carattere musicale, coreutico, teatrale, artistico e per promuovere la valorizzazione delle radici culturali e le produzioni artistiche e artigianali del territorio. Le seguenti attività costituiscono un valido esempio della progettualità d'Istituto realizzata: "pon Ciak si gira; Partecipazione al TOF (Taranto opera festival) anno scolastico 2020/2021 21-22 22-23 nelle opere Carmen ,Tosca Bohème. Progetti musicali con l'associazione musicale "orchestra ICO Magna Grecia" di Taranto; progetti musicali in rete con il liceo Archita di Taranto. □ _ Il canto un diverso modo di comunicare" (coro delle voci bianche della scuola progetto ancora in essere da 15 anni); Partecipazione al TOF (Taranto opera festival) anno scolastico 2020/2021 nell' opere Carmen ; □ Partecipazione al TOF (Taranto opera festival) anno scolastico 21/22 nell' opere Tosca ; □ Partecipazione al TOF (Taranto opera festival) anno scolastico 22/23 nelle opere Bohème; □ Progetti musicali con l'associazione musicale "orchestra ICO Magna Grecia" di Taranto; □ Progetti: "Il canto un diverso modo di comunicare" (coro delle voci bianche della scuola progetto ancora in essere da 15 anni); □La proposta di attivazione di un percorso ad indirizzo musicale, indi, ben si incardina nella cornice territoriale dell'Istituto, ove l'interesse alla cultura umanistica e artistica è molto alto, ma la diffusione delle specialità strumentali è poco presente, come pure limitato è il numero delle istituzioni scolastiche che hanno attivato percorsi a indirizzo musicale nel bacino provinciale di appartenenza. L'indirizzo musicale che si desidera realizzare propone di offrire agli studenti la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, dedizione ma anche, vitalità e giovialità: un mix di comportamenti e di atteggiamenti in grado di generare valori positivi condivisi. L'istituto è dotato, da tempo, di un laboratorio musicale molto



attrezzato allo scopo di promuovere la cultura musicale ai ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado lo studente: □ comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, □ attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse; □ interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite; □ si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite; □ realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando; □ rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare; □ partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono; □ gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione; □ conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e



contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

● ConosciAMO l'Agenda 2030

Il percorso didattico è dettato dagli obiettivi dell'Agenda 2030, che è stato individuato come documento che fa da sfondo integratore di tutte le attività, al fine di diffondere e rafforzare la cultura della cittadinanza e delle buone pratiche di comportamento riguardo la cura dell'ambiente, l'educazione stradale, in una modalità in cui teoria e pratica andranno di pari passo, noi insegnanti ci impegneremo a trasmettere ai discenti le cose giuste nel modo più semplice e concreto possibile. Nello specifico gli obiettivi di riferimento sono i seguenti: OBIETTIVO 4: Al fine di garantire una istruzione di qualità, riteniamo opportuno includere nell'offerta formativa, una parte dedicata all'educazione stradale. Col termine educazione stradale si comprendono tutti quei "principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti". Questo è quanto recita l'articolo 230 del Codice, con ciò esprimendo la necessità di impartire, anche ai più giovani, le conoscenze basilari per circolare, conoscere e rispettare le regole sulla strada. Dopo una prima fase teorica si passerà alla realizzazione, in classe, degli elaborati pratici in seguito esplicitati. Elaborato finale Realizzazione di fumetti su cartoncini (successivamente plastificati) ritraenti buone pratiche da osservare su strada (per pedoni e ciclisti), da esporre nei corridoi della scuola, ispirati alle vignette di Alfredo Bodano, disegnatore e giornalista pubblicitario. I fumetti resteranno a scuola come contributo alla formazione delle classi future. Obiettivi Conoscere l'Obiettivo n.4 dell'Agenda 2030 e sviluppare la consapevolezza che ognuno di noi possa contribuire alla sua realizzazione. Impartire ai più giovani, non solo la conoscenza dei segnali ma anche e soprattutto i corretti comportamenti da



adottare. Comprendere che la strada, in quanto "pubblica", soggiace a determinate leggi e soprattutto impone prudenza e rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

OBIETTIVO 14: In questa fase l'attenzione sarà rivolta all'importanza della tutela della biodiversità, delle specie a rischio di estinzione, con focus sulla problematica locale della pesca illegale dell'ippocampo e dell'oloturia nel Mar Piccolo. Elaborato finale Riflessioni ed elaborati pittorici da esporre in una mostra organizzata a fine anno scolastico, ispirati al cavalluccio marino icona simbolo dell'eco museo della Palude e Mar Piccolo (TA). Obiettivi Conoscere l'Obiettivo n.14 dell'Agenda 2030 e sviluppare la consapevolezza che ognuno di noi possa contribuire alla sua realizzazione; Sensibilizzazione al problema data da una maggiore conoscenza della realtà locale; Prendere atto dell'importanza della tutela della biodiversità e dei rischi che comporta l'estinzione di suddette specie; Valorizzare e incoraggiare la creatività e l'esplorazione dei linguaggi della pittura e del disegno creativo.

OBIETTIVO 13: Attività di riflessione su tutti gli atteggiamenti che nel nostro piccolo possiamo assumere per la lotta contro il cambiamento climatico. Elaborato finale L'elaborato finale si sostanzia in un grande arazzo, da tavolo o parete, eseguito negli spazi messi a disposizione dalla Scuola (laboratori via Umbria e via Polibio) e realizzato con materiale di recupero (tessuti ed indumenti usati ed intagliati) Obiettivi Conoscere l'Obiettivo n.13 dell'Agenda 2030 e sviluppare la consapevolezza che ognuno di noi possa contribuire alla sua realizzazione; Stimolazione della capacità immaginativa e della creatività, attraverso l'apprendimento dell'arte della tessitura; Miglioramento dell'integrazione, della cooperazione e della comunicazione con l'altro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre al 40 % la percentuale degli studenti che consegue un giudizio di comportamento almeno pari a buono.

Risultati attesi

Miglioramento dell'integrazione, della cooperazione e della comunicazione con l'altro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo / Moduli formativi relativi al PON 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Individuare spazi scolastici con finalità socio- educative , valorizzando il concetto di bene comune;

sviluppare e potenziare negli alunni abilità diverse, quali l'osservazione, l'esplorazione e la manipolazione;

sostenere la crescita delle capacità personali; □

favorire il "lavoro pratico" come strumento di costruzione di socializzazione , integrazione e scambio;

sviluppare gli approcci relazionali e di socializzazione;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LA SCUOLA DIGITALE
PER I DOCENTI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano di azione prevede interventi di implementazione e aggiornamento coerenti con la più recente normativa, con le attività previste nel Ptof 2022/25 (dematerializzazione e amministrazione digitale; ambienti digitali e innovazione; fibra e banda larga; coding e programmazione a blocchi; nuova didattica digitale, formazione e accompagnamento; formazione specifica dei docenti; condivisione di buone pratiche .Si procederà con la realizzazione di workshop formativi sul digitale a favore di docenti, famiglie, comunità.

Persegue i seguenti obiettivi:

Ø di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione delle istruzioni scolastiche;

Ø di potenziamento delle infrastrutture di rete;Ø di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

;Ø di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;

Ø di definizione di criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole ;

Ø di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.

Questo piano risulta essere perfettamente rispondente alle



Ambito 1. Strumenti

Attività

azioni profuse nel PdM dello stesso triennio: Miglioramento delle competenze relative all'innovazione metodologica per il 30% dei docenti.

Inoltre, al termine di ogni intervento profuso verranno somministrati questionari di valutazione (ex ante, in itinere, ex post) per rilevare la Customer satisfaction del percorso intrapreso e per ricevere un Feedback utile al monitoraggio dell'intero piano.

Titolo attività: Piano Triennale
dell'animatore digitale 2022 2025
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piano di intervento

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto in collaborazione con la Dirigente Scolastica, intende configurare lo scenario di strategie funzionali al contesto scolastico per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate, pertanto connesse anche ai bisogni formativi dei docenti, rilevati nel corrente anno scolastico, sono un primo passo nella direzione di una definizione sempre più dettagliata e aderente agli obiettivi realmente perseguibili nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Il precedente triennio è stato caratterizzato da un pregnante impulso tecnologico determinato dalla pandemia da Covid-19. La dotazione digitale dell'Istituto e le competenze digitali degli studenti e dei docenti hanno subito una rapida accelerazione strutturale e strutturante dovuta, precipuamente, alla necessità di svolgere attività didattiche in assenza di una frequenza scolastica assidua e in presenza. La



Ambito 1. Strumenti

Attività

progettazione del nuovo triennio vuole quindi trasformare le difficoltà fronteggiate nel periodo buio appena trascorso in risorse, allo scopo di catalizzare l'innovazione digitale acquisita e in via di completamento in piste di miglioramento delle competenze. Gli interventi previsti sono aggregati secondo i tre ambiti progettuali del PNSD in un'ottica sistemica e allineati con il Piano Scuola 4.0, poiché favoriscono la transizione digitale del personale scolastico mediante percorsi formativi strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo, sulle aree di interesse e sui differenti livelli professionali, nonché sulle competenze digitali dei docenti tracciate dal DigCompEdu.

Creazione di soluzioni innovative

Rete e connettività (azioni 1, 2 del PNSD) I plessi dell'Istituto sono dotati di connessione internet e Access-point per permettere una copertura di tutti gli spazi Scolastici. La partecipazione all'Avviso Pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici” a breve consentiranno la fruizione di una connessione aumenta dello standard qualitativo, sia per le pratiche didattiche che lavorative del personale scolastico tutto.

Aule potenziate (azione 4 del PNSD)

Con il finanziamento PON FESR (Avviso Pubblico prot. n. 12810 del 2015) sono stati acquistati dispositivi di proiezione, PC e Tablet in modo da creare diversi laboratori mobili nei diversi plessi. Sempre con finanziamenti PON FESR sono state implementate le attrezzature informatiche nei laboratori di indirizzo delle due sedi. La partecipazione all'Avviso pubblico prot. n. 28966 del 60/09/2021 -Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” - Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitale nella didattica e nell'organizzazione"- ha consentito all'Istituto di dotarsi di n. 24 schermi interattivi collegati alla rete Wi-Fi da destinare a tutti i plessi dell'Istituto. Il completamento del progetto ha avuto piena realizzazione grazie all'adesione al programma - DDI Regioni del Mezzogiorno - all'interno del PNSD che ha permesso l'acquisto di ulteriori n. 12 pc all in one , per la sistemazione di un aula laboratorio e 5 pc ad uso della Segreteria. Le Lim ancora funzionanti di cui l'Istituto era in dotazione saranno ubicate nelle aule laboratorio e a supporto della scuola dell'infanzia.

Segreteria digitale e registro elettronico (azioni 11, 12 del PNSD)

La gestione delle attività di segreteria è da tempo gestita su piattaforma Argo. Tutti gli ordini di scuola utilizzano il Registro Elettronico anche per la comunicazione scuola-famiglia e per la valutazione degli alunni.

Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni (azioni 11, 13 del PNSD)

Nella scuola si utilizzano gli strumenti di Google Workspace per la condivisione di documenti e cartelle su Cloud accessibili anche tramite link diretti, ma protetti da password, direttamente sul sito della scuola. Anche l'applicazione del registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti e di distribuzione dei documenti di valutazione.

Sito web della scuola (azioni 11, 13 del PNSD)

La scuola attualmente è proprietaria del sito istituzionale www.icsgboscotaranto.edu.it Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative dell'istituzione scolastica, nonché strumento di condivisione, comunicazione e interazione tra i diversi attori e stakeholders. La sua progettazione deve



Ambito 1. Strumenti

Attività

seguire uno specifico procedimento indicato dal MI in termini di linee guida per i siti Web della PA, per essere strutturato in base alle quattro "appendici" principali: □ contenuti minimi dei siti istituzionali; □ componenti funzionali per la costruzione dei siti web della PA; □ criteri per lo sviluppo e la gestione dei siti web delle PA; □ ruoli coinvolti nello sviluppo e nella gestione dei siti web delle PA.

Piattaforma di e-learning Moodle (azioni 4, 13, 23 del PNSD)

L' ICS "San Giovanni Bosco" fin dall'anno scolastico 2019/20 si è dotato della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSuite) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa in tutti gli ordini di scuola anche per la didattica in presenza, per la gestione organizzativa delle attività dei docenti e, in alcuni casi, delle comunicazioni scuola-famiglia.

Coinvolgimento della comunità scolastica Libri e contenuti digitali (azioni 14, 15, 23 del PNSD)

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale, a discrezione del docente gli studenti possono condividere ulteriore materiale sulla piattaforma di Istituto Google Workspace. Sono state prodotte UdA disciplinari, interdisciplinari e di Istituto che hanno visto la realizzazione di prodotti finali con l'uso del digitale applicato alla didattica (software per la creazione di video e video-presentazioni; creazioni di blog di classe su piattaforma wordpress



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LA SCUOLA DIGITALE PER GLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano di azione prevede interventi di implementazione e aggiornamento coerenti con la più recente normativa, con le attività previste nel Ptof 2022/25 .Si procederà con la realizzazione di workshop formativi sul digitale a favore degli studenti. Persegue i seguenti obiettivi obiettivi: la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole, ma principalmente lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

I risultato attesi si riferiscono alla sperimentazione didattica per almeno il 40% delle classi dell' intero I.C.

Al termine di ogni intervento profuso verranno somministrati questionari di valutazione (ex ante, in itinere, ex post) per rilevare la Customer satisfaction del percorso intrapreso e per ricevere un Feedback utile al monitoraggio dell'intero piano.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA VAL D'AOSTA - TAAA86601X

VIA POLIBIO/A - TAAA866021

VIA UMBRIA - TAAA866032

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli apprendimenti attraverso l'osservazione intenzionale e sistematica per verificare e valutare le competenze acquisite attraverso griglie di osservazione.

CRITERI della valutazione, a cui il team docente, si attiene sono:

- Chiarezza
- Oggettività
- Trasparenza
- Promozione umana
- Miglioramento
- Riferimento ai punti di partenza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I criteri utilizzati tengono conto delle quattro dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, uso delle risorse e continuità della prestazione) che, combinate tra loro, permettono di descrivere con



efficacia il livello raggiunto.

Allegato:

Curricolo trasversale EDUCAZIONE CIVICA SGB.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SAN G.BOSCO" - TAIC866003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutazione degli apprendimenti:

osservazione intenzionale e sistematica per verificare e valutare le competenze acquisite attraverso griglie di osservazione. CRITERI della valutazione, a cui il team docente, si attiene sono:

- Chiarezza
- Oggettività
- Trasparenza
- Promozione umana
- Miglioramento
- Riferimento ai punti di partenza



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I criteri utilizzati tengono conto delle quattro dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, uso delle risorse e continuità della prestazione) che, combinate tra loro, permettono di descrivere con efficacia il livello raggiunto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in



un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine: - ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati; - al comportamento agito; - alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano: - la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali; - l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in tre prove di verifica scritta, e tre prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre; - i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti significativi individuati. L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi



ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di
77

L'OFFERTA

FORMATIVA

PTOF - 2019/20-2021/22

I.C. "SAN G.BOSCO"

sviluppo degli apprendimenti raggiunto:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LIVELLO AVANZATO :9/10

LIVELLO INTERMEDIO: 7/8

LIVELLO BASE: 6

LIVELLO INIZIALE: 4/5

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri di valutazione del comportamento:

(In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) Il giudizio di comportamento viene espresso collegialmente dal Consiglio di Classe, in base agli indicatori e ai descrittori condivisi collegialmente, che si riferiscono allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto educativo di corresponsabilità, al PTOF e al Regolamento d'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva e di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, di seguito riportati: Criteri di ammissione a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio); b) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina; c) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline). Il caso si



sottopone a discussione relativamente al percorso formativo e agli obiettivi raggiunti; d) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; Criteri di non ammissione a) mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze (oltre le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti dell' 03/09/2018 delibera n. 18). Non si procede allo scrutinio; b) in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3; c) in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline". e) la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo è possibile su voto a maggioranza del C.d.C. f) essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; Alunni DSA- BES/DIVERSA ABILITA' Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M.. Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all' inizio di ogni anno scolastico

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). **AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE** In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi, il consiglio di classe,



presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli: Livello INIZIALE: Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. Livello BASE: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Livello INTERMEDIO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Livello AVANZATO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN G. BOSCO - TAMM866014

Criteri di valutazione comuni

I docenti della Scuola Secondaria di I grado hanno redatto una tabella a cui fanno riferimento per la valutazione con:

- Livelli di apprendimento (Voto in decimi)
- Parametri di valutazione
- Giudizio

Allegato:

tabelle voti secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla Legge n.92/2019 l'insegnamento dell'educazione civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale.

I traguardi in uscita dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono indicati nella tabella allegata.

Allegato:

Curricolo trasversale EDUCAZIONE CIVICA SGB.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

(In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62)

Il giudizio di comportamento viene espresso collegialmente dal Consiglio di Classe, in base agli indicatori e ai descrittori condivisi collegialmente, che si riferiscono allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto educativo di corresponsabilità, al PTOF e al Regolamento d'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva e di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, di seguito riportati.

Criteri di ammissione:

- a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio);
- b) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a livello "in via di prima acquisizione" in ciascuna disciplina;
- c) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3



discipline).

Il caso si sottopone a discussione relativamente al percorso formativo e agli obiettivi raggiunti;

d) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri di non ammissione:

a) mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze (oltre le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti dell' 03/09/2018 delibera n. 18). Non si procede allo scrutinio;

b) in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3;

c) in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline";

e) la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo è possibile su voto a maggioranza del C.d.C.

f) essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M.

Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all'inizio di ogni anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a livello base ossia in decimi 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte

ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione



dell'esame).

AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a livello base ovvero in decimi 6/10), in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

A conclusione della classe quinta della scuola

primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli:

Livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE : Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Livello BASE: l'alunno mostra di possedere conoscenze abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello INTERMEDIO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello AVANZATO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN GIOVANNI BOSCO - TAEE866015

VAL D'AOSTA - TAEE866026

LORENZINI - TAEE866037

-- TAEE866048

Criteri di valutazione comuni



I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano: - la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali; - l'evoluzione dell'apprendimento mediante prove oggettive per ogni singolo quadrimestre; - i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti significativi individuati. L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO AVANZATO :9/10

LIVELLO INTERMEDIO: 7/8

LIVELLO BASE: 6

IN VIA DI ACQUISIZIONE: 5

Allegato:

CURRICOLOVERTICALE 2022-2025 PDF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati verrà rilevato il livello raggiunto e la relativa descrizione.

Allegato:

Curricolo trasversale EDUCAZIONE CIVICA SGB.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica. Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione. Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti. I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento. La Commissione non ritiene opportuno adottare un criterio quantitativo, perché la/le note va/vanno valutate collegialmente sul piano qualitativo. La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore, sentito il docente con il numero maggiore di ore di lezione; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli alunni tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa viene espressa da tutti i componenti del consiglio di Classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRIMARIA

CLASSI PRIME (SI ALLEGA FILE)

Allegato:

RUBRICHE CLASSI PRIME.pdf



CLASSI SECONDE

SI ALLEGA FILE

Allegato:

RUBRICHE CLASSI SECONDE.pdf

CLASSI TERZE

SI ALLEGA FILE

Allegato:

RUBRICHE CLASSI TERZE.pdf

CLASSI QUARTE

SI ALLEGA FILE

Allegato:

RUBRICHE CLASSI PRIME.pdf

CLASSI QUINTE

SI ALLEGA FILE

Allegato:



RUBRICHE CLASSI QUINTE (1).pdf

MUSICA CLASSI PRIME E SECONDE

Si allega file

Allegato:

MUSICA CLASSE PRIMA e SECONDA.pdf

MUSICA CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE

Si allega file

Allegato:

MUSICA CLASSE TERZA QUARTA E QUINTA.pdf

ARTE MOTORIA ED. CIVICA PRIME E SECONDE

Si allega file

Allegato:

RUBRICHE ARTE MOTORIA CIVICA PRIME SECONDE.pdf

MUSICA CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE

Si allega file



Allegato:

MUSICA CLASSE TERZA QUARTA E QUINTA.pdf

TECNOLOGIA ARTE MOTORIA ED. CIVICA TERZE QUARTE E QUINTE

Si allega file

Allegato:

TECNOLOGIA ARTE MOTORIA CIVICA TERZE QUARTE E QUINTE.pdf

TECNOLOGIA ARTE MOTORIA ED. CIVICA

Si allega file

Allegato:

TECNOLOGIA ARTE MOTORIA CIVICA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Si rende promotore di pratiche inclusive;
- Organizza attività di formazione sui temi dell'inclusione;
- Favorisce ambienti di apprendimento inclusivi;
- Promuove figure di coordinamento per l'inclusione;
- Promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici al fine di migliorare le conoscenze di ciascun operatore sui temi dell'inclusione e della disabilità.

STAFF DIRIGENZIALE:

- a supporto del D.S. favorisce pratiche inclusive;
- Promuove attività di formazione specifiche e il monitoraggio sulle azioni inclusive proposte dall'istituto;
- Rileva eventuali problematiche emerse nell'istituto legate all'inclusione di alunni con disabilità o altre categorie di B.E.S.

FUNZIONI STRUMENTALI SPECIFICHE PER AREE:

LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2:

- Coordina, organizza, stabilisce modalità di incontri nei GLHI, GLO;



- Intrattiene rapporti con enti locali (Comune, Osmairm, operatori ASL) e Cooperative Sociali;
- Effettua la rilevazione dei BES presenti all'interno dell'Istituto; coordina i docenti di classe per l'individuazione degli alunni con BES;
- Cataloga e gestisce la documentazione relativa ad alunni H ed altri BES;
- Predispose il calendario e coordina gli incontri di sintesi;
 - Offre consulenza ai colleghi: coordina i docenti di sostegno, supportandoli nella compilazione di documenti, nella gestione dei singoli casi, nelle relazioni con le famiglie, nei rapporti con i docenti di classe, nella formalizzazione dei progetti dei quali verifica il grado d'inclusività;
- Fornisce uno sportello d'ascolto per le famiglie degli alunni H e altri BES;
(Si suggerisce di creare una figura di riferimento BES in ogni Plesso per poter migliorare il supporto ai docenti curricolari e per offrire un sostegno migliore alle famiglie);
- Media e risolve eventuali problematiche tra famiglia e scuola.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione:

Il GLHI, che rispecchia le varie componenti dell'Istituto, si confronta sulle pratiche inclusive della didattica programmate, aggiorna eventuali modifiche ai PDP e al PEI della scuola, fornisce gli altri modelli di documentazione, socializza eventuali problemi e propone soluzioni, promuovendo quella flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

Nella nostra istituzione scolastica, inoltre, il GLHI propone pratiche inclusive che interessano l'istituto in una visione verticale, propone strategie didattiche da sperimentare nella prassi quotidiana, socializza eventi di formazione per i docenti.

Consigli di classe/Team docenti:



Nei singoli consigli di classe, interclasse ed intersezione si individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; si rilevano eventuali certificazioni di DSA e alunni BES di natura socio-economica-culturale; vengono definiti i Pdp e gli interventi didattico-educativi da adottare all'interno del gruppo classe nella prassi didattica quotidiana; si progettano e condividono attività personalizzate. Inoltre, si rilevano alunni BES con svantaggio linguistico e culturale (alunni stranieri) per i quali si valuterà la Compilazione di un PDP apposito e si coinvolgeranno altre agenzie, attuando collaborazioni scuola-famiglia e territorio.

Inoltre, al proprio interno, essi individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione di ambienti inclusivi di apprendimento, predisponendo le più adeguate risorse umane, strumentali e ambientali.

Infine, nei Consigli vengono condivisi i contenuti da inserire all'interno del PEI, le competenze da raggiungere, le modalità didattiche da prediligere per favorire il successo formativo dell'alunno.

Personale ATA:

- collabora con tutte le figure coinvolte nelle azioni inclusive promosse dall'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Affinché l'inclusione diventi un *modus operandi* di tutta l'organizzazione scolastica, si propone di continuare a strutturare specifici percorsi di formazione per tutti i docenti della scuola, finalizzati a migliorare il processo di inclusione. I corsi di formazione saranno individuati in modo autonomo e/o programmati/organizzati in rete con altre scuole o agenzie educative o proposti dal collegio dei docenti.

Nel rispetto di quanto descritto nel PAI saranno preferiti corsi di formazione su:

- Modello ICF (come da D. Lgs n. 96 del 7 agosto 2019).
- Nuovo Modello ministeriale di PEI (come da Decreto Interministeriale n. 182)



del 28/12/2020)

- Tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non) e su specifiche disabilità (ADHD/DOP, AUTISMO).
- Strumenti e pratiche didattiche per attuare in maniera globale l'inclusione nei tre gradi di istruzione (infanzia, primaria, secondaria di I grado).
- Nuove tecnologie per l'inclusione.
- Criteri e strumenti di verifica e valutazione degli alunni con BES.

Si propone che, accanto a questi percorsi di formazione, vengano attivati, in forma periodica durante tutto l'anno scolastico, degli incontri organizzati sotto forma di gruppi di supporto, finalizzati ad accompagnare a livello teorico e pratico i docenti con incarico annuale senza titolo di sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, personalizzando i percorsi per favorire il successo formativo di ciascuno.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, alle reali capacità del singolo, ai suoi interessi e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Occorrerà, pertanto:

- Programmare e concordare con l'equipe ed i Consigli di Classe, le verifiche periodiche;
- Comunicare con relativo anticipo la data dello svolgimento delle prove di verifica;
- Prevedere verifiche orali, a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Effettuare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che alla correttezza formale, privilegiando, dunque, l'osservazione dei processi più che dei prodotti;
- Porre particolare attenzione agli elementi di contesto e/o personali (ad es.,



variabili legati

all'emotività dell'alunno) che possono influenzare le performance;

- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove, sia scritte che orali;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificare prove di valutazione formativa;
- Predisporre griglie di osservazione personalizzate relative agli obiettivi di apprendimento da verificare;
- Prevedere, all'interno degli incontri di programmazione nella scuola primaria e nei consigli di classe della scuola secondaria di I grado, la condivisione di prassi inclusive anche ai fini valutativi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione presuppone la condivisione, all'interno dei Consigli di classe o equipe dei docenti, delle modalità di raccordo delle discipline, dei livelli essenziali di competenza e dei relativi obiettivi di apprendimento e, infine, l'adozione di strategie e metodologie diversificate (quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la scansione del tempo in segmenti più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici). Non si può trascurare, altresì, la predisposizione di un'ampia varietà di strumenti di verifica, differenziati in base agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento.

Per non disattendere gli obiettivi di efficacia dei percorsi di apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività didattiche sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, progettino anche attività didattiche diversificate, per favorire la piena inclusione di ciascuno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto, agendo in modo tale da favorire l'inclusione e la piena realizzazione di ogni allievo, attraverso:

- > Il Dipartimento di Sostegno;
- > attività laboratoriali;



- > cooperative learning (lavoro di alunni in piccoli gruppi);
- > tutoring (lavoro di alunni in coppia in cui un alunno svolge il ruolo di "tutor");
- > attività individualizzate;
- > coordinamento tra docenti per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati;
- > collaborazione con personale ATA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

L' Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili con le seguenti strutture:

- Equipe multi-professionale Asl n.1/4 – che collaborano ai GLO con psicologi, educatori,

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale. In accordo con le famiglie, pertanto, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA:

- Condivisione proposte e progetti educativi



- Collaborazione nella redazione PEI o PDP
- Partecipazione agli incontri calendarizzati con la ASL e le altre agenzie coinvolte nel progetto di vita dell'alunno
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Percorso di informazione-formazione rivolto ai genitori dei tre ordini di scuola, per sostenere la genitorialità, su psicopedagogia dell'età evolutiva.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. Per rispettare i diversi stili di apprendimento, insieme ai molteplici interessi degli alunni, si propone di avvalersi maggiormente di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe. Ciò per sperimentare un metodo di lavoro basato sui processi da attivare, sulle capacità metacognitive, sul clima favorevole, finalizzato a sollecitare la partecipazione emotiva dell'alunno attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Si propone, inoltre, di prediligere:

- L'adozione di libri di testo che consentano la didattica inclusiva (e-book, versioni mp3, mappe concettuali...)
- Il potenziamento di progetti a carattere inclusivo che stimolino le forme di intelligenze multiple (musica, teatro, arti visive, sport...).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola mirerà alla:

- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente;
- redazione di progetti mirati all'inclusione da effettuare in orario curricolare e/o extracurricolare (di tipo musicale, artistico, motorio);
- Valorizzazione di tutti gli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring, i piccoli gruppi, le attività a classi aperte, attività che coinvolgano alunni dei diversi gradi di scuola, ecc...
- utilizzo delle ore di potenziamento all'interno dell'organico dell'autonomia per progetti destinati all'inclusività di alunni con bisogni educativi speciali.



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Un progetto di inclusione, per essere efficace, deve coinvolgere tutti gli alunni in un contesto di studio armonico, che riconosca le diversità e le trasformi in ricchezza per tutto il gruppo classe. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Pertanto verranno richiesti:

- assegnazione di un organico di sostegno, in deroga, numericamente adeguato alle necessità;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale;
- prosecuzione/ costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con CTS (centri territoriali di supporto) per collaborazione e/o formazione;
- acquisto di software specifici per l'inclusione;
- formazione specifica anche per i docenti curricolari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Continuità, per il nostro Istituto, significa:

- avviare forme di comunicazione continua;
- progettare iniziative formative congiunte;
- stabilire rapporti pedagogici, non soltanto burocratico-funzionali, tra ordini scolastici diversi e fra scuola ed extra-scuola;
- proseguire i progetti di Accoglienza e Continuità, prassi consolidate nell'Istituto, perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso e



passaggio tra i diversi ordini di scuola;

- realizzare attività comuni e laboratoriali e monitoraggio degli alunni durante il primo periodoscolastico e nel corso dell'anno;
- attivare percorsi di orientamento a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto ritiene fondamentale il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale. In accordo con le famiglie, pertanto, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA: • Condivisione proposte e progetti educativi • Collaborazione nella redazione PEI o PDP • Partecipazione agli incontri calendarizzati con la ASL e le altre agenzie coinvolte nel progetto di vita dell'alunno • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Percorso di informazione-formazione rivolto ai genitori dei tre ordini di scuola, per sostenere la genitorialità, su



psicopedagogia dell'età evolutiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. Continuità, per il nostro Istituto, significa: • avviare forme di comunicazione continua; • progettare iniziative formative congiunte; • stabilire rapporti pedagogici, non soltanto burocratico-funzionali, tra ordini scolastici diversi e fra scuola ed extra-scuola; • proseguire i progetti di Accoglienza e Continuità, prassi consolidate nell'Istituto, perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso e passaggio tra i diversi ordini di scuola; • realizzare attività comuni e laboratoriali e monitoraggio degli alunni durante il primo periodo scolastico e nel corso



dell'anno; • attivare percorsi di orientamento a favore degli alunni con bisogni educativi speciali

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, personalizzando i percorsi per favorire il successo formativo di ciascuno. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, alle reali capacità del singolo, ai suoi interessi e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Occorrerà, pertanto:

- Programmare e concordare con l'equipe ed i Consigli di Classe, le verifiche periodiche;
- Comunicare con relativo anticipo la data dello svolgimento delle prove di verifica;
- Prevedere verifiche orali, a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Effettuare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che alla correttezza formale, privilegiando, dunque, l'osservazione dei processi più che dei prodotti;
- Porre particolare attenzione agli elementi di contesto e/o personali (ad es., variabili legati all'emotività dell'alunno) che possono influenzare le performance;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove, sia scritte che orali;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificare prove di valutazione formativa;
- Predisporre griglie di osservazione personalizzate relative agli obiettivi di apprendimento da verificare;
- Prevedere, all'interno degli incontri di programmazione nella scuola primaria e nei consigli di classe della scuola secondaria di I grado, la condivisione di prassi inclusive anche ai fini valutativi.

Approfondimento

L'istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti; scuola e famiglia sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale vengono sanciti precisamente gli impegni che devono assumere sia la scuola che la famiglia.

Allegato:

sintesi patto di corresponsabilità.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del nostro Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Allo stato attuale non è prevista questa modalità che invece è stata svolta nelle due annualità precedenti.

Allegati:

Piano Scolastico Regolamento DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, in assenza temporanea dello stesso svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive, le funzioni assegnate e/o delegate; sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento e coordina gli aspetti organizzativi della scuola. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Coordina le attività delle commissioni di istituto. Coordina le attività di formazione ed aggiornamento.	2
----------------------	---	---

FUNZIONE STRUMENTALE (7 figure) : Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. I settori sono così definiti: - Rapporti col territorio (due figure: una per la scuola primaria e una per la Funzione strumentale) - Integrazione, prevenzione e "cura" del disagio (due figure: una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado) - Tecnologie e comunicazione digitale - Accoglienza e Orientamento (due figure: una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado)

Capodipartimento (n. 11 figure) Il coordinatore di dipartimento rappresenta il suo dipartimento;



raccoglie e analizza le necessità didattiche, fissa l'ordine del giorno; su delega del D.S. presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; media le istanze di ciascun docente, è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico. (Una figura per ogni dipartimento per ogni ordine di scuola)

Responsabile di plesso (n. 2 figure) Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla gestione del plesso, garantendo la comunicazione interna ed esterna (registro delle circolari e delle comunicazioni varie). Cura nel plesso i rapporti con i genitori. Controlla il personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità).

Responsabile di laboratorio (n. 3 figure) Tali figure sono presenti in ogni plesso e si preoccupano di curare l'applicazione del regolamento di accesso al laboratorio per il corretto uso delle attrezzature e l'applicazione delle norme di sicurezza; predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti delle discipline e alle classi sia la fruizione del servizio, sia la presenza dell'assistente tecnico; rilevare e segnalare all'ufficio tecnico eventuali necessità; proporre piani di rinnovamento e riorganizzazione del laboratorio.

Responsabile dei lavoratori (RLS) (1 figura) :L'RLS è l'unico, tra tutti i soggetti protagonisti della salute e sicurezza in azienda, che può interagire con tutti gli altri come fiduciario dei lavoratori e per loro conto:L'RLS è l'unico, tra tutti i soggetti protagonisti della salute e sicurezza in azienda, che può interagire con tutti gli altri come fiduciario dei lavoratori e per loro conto: sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene); partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione); agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi



In stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico cura i servizi amministrativi e contabili della gestione dei beni mobili e immobili dell'Istituzione scolastica. AREA CONTABILITA' E FINANZA - Programma Annuale; - Conto consuntivo; - Verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale, - Radiazioni Residui attivi e passivi; - Rapporti con Revisori dei Conti; - Monitoraggio flussi finanziari; - Rilevazioni oneri; - Impegni, liquidazioni e gestione annuale dei Residui attivi e passivi; -; - Versamento ritenute; - Statistiche di bilancio; - Flussi di cassa - Produzione e invio telematico IRAP; AREA PERSONALE - Controllo delle presenze del personale ATA (timbrature, firme registro, straordinari, intensificazioni, Pagina 12 di 27 permessi e recuperi); - Liquidazione del trattamento economico principale ed accessorio - Controllo e validazione contratti AREA AFFARI GENERALI - Collaborazione con il Dirigente Scolastico, la docente vicaria e i referenti dei progetti - Rapporti con enti

esterni e fornitori

Ufficio protocollo Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale; cura la Sicurezza e i rapporti con gli enti locali.

Ufficio acquisti Emissioni Mandati e Reversali; Tenuta Conto Corrente Bancario e rapporti con I. Istituto Cassiere; - controllo dei versamenti sul conto corrente postale - controllo del conto credito; - predisposizione ed invio delle ricevute delle ritenute d'acconto; - Supervisione dei piani comparativi delle offerte - Supervisione contabile dei progetti del POFT - Controllo inventariale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Regolamento d'Istituto

<http://www.icsgboscotaranto.edu.it/attachments/article/134/REGOLAMENTO+DI+ISTITUTO+15+OTTOBRE+20>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Su delega pubblica del Ds, assolvono ad alcuni compiti specifici (redigere l'orario scolastico, fare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, redigere una circolare da fare firmare al DS, fare il calendario degli scrutini, organizzare attività extracurricolari, organizzare conferenze, eventi.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Dirigente è composto da: il DSGA, i suoi Collaboratori, i Responsabili di plesso e le FF.SS. Durante gli incontri periodici si analizzano eventuali problematiche emerse, si formulano proposte di tipo didattico e organizzativo.	11
Funzione strumentale	AREA 1: SEGMENTO A Gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa e Co-gestione viaggi d'istruzione SEGMENTO B Autovalutazione di Istituto e procedure di verifica e valutazione didattica INVALSI AREA 2: Sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti AREA 3: Inclusione (Sostegno- DSA-BES) AREA 4: Interventi e servizi per gli studenti (Continuità- Orientamento- Dispersione)	5
Capodipartimento	Coordina i lavori del dipartimento (linguistico , matematico - scientifico o di altri linguaggi- inclusione) prendendo parte agli incontri di	4



interdipartimento		
Responsabile di plesso	Su delega pubblica del Ds, assolvono ad alcuni compiti specifici (provvedere alle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, in collaborazione con i due Collaboratori del D.S., garantire il buon funzionamento del plesso in termini di organizzazione e di sicurezza, cura i rapporti con le famiglie	3
Responsabile di laboratorio	I docenti incaricati curano il buon funzionamento dei laboratori fissi e mobili.	3
Animatore digitale	IL docente incaricato mira all'attuazione dei seguenti obiettivi del PNSD in generale: realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive	1



	<p>modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.</p>	
Docente specialista di educazione motoria	<p>Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Pertanto il docente specialista fornito di idoneo titolo di studio svolgeranno attività didattica nelle ore curricolari.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato</p>	1
Referente Bullismo e cyberbullismo	<p>Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno</p>	1
Animatore all'Inclusione	<p>Si occupa della gestione e coordinamento di tutte attività relative all' inclusione.</p>	1
Referente palestre	<p>Il docente affidatario di tale incarico si occupa del mantenimento e quindi del buon funzionamento delle palestre presenti all'interno della scuola.</p>	1



Referente Laboratori di Arte	Il docente incaricato si occupa del buon funzionamento dei laboratori., coordinandone le attività previste.	1
------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente presente nel nostro Istituto Comprensivo svolge attività mista fra insegnamento curricolare e potenziamento. Durante le proprie ore di servizio curricolari realizza attività laboratoriali con gruppi misti di varie classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Figura dirigenziale ; si preoccupa di garantire il corretto svolgimento di ogni compito amministrativo e di livello tecnico garantendo il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ONLUS DON BOSCO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'associazione Casa Don Bosco opera all'interno del nostro Istituto Comprensivo con attività di formazione con docenti e genitori e di potenziamento con gli alunni di scuola secondaria di I grado. L'azione didattica dal titolo: IN.S.I.E.ME (Iniziative di sostegno inclusivo e mediazione per un'educazione di qualità e il contrasto ai fenomeni di marginalità ed esclusione sociale con gli studenti) è caratterizzata da un approccio metodologico basato sulla multidimensionalità e multidisciplinarietà degli interventi, con un'elevata attenzione al singolo e alle dinamiche dei micro-contesti sociali e si configura come lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nei territori. L'associazione offre il servizio pre e post scuola e attività di recupero pomeridiane. Ambito e destinatari: povertà educativa minorile (minori con situazioni di frequenza scolastica discontinua, ripetenze, abbandoni scolastici, deprivazione culturale familiare)



Denominazione della rete: **DANCING FOR MICHAEL JACKSON**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Gli istruttori affiancano i docenti durante alcune manifestazioni ed eventi per realizzare coreografie Il progetto mira a favorire: • i processi relazionali, l'integrazione, la socializzazione e l'inclusione in ambito scolastico • il livello di autonomia personale anche in funzione della presenza di alunni diversamente abili certificati o comunque con problematiche di inclusione.

Denominazione della rete: **CGS TARANTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La CGS Taranto con il finanziamento dei Salesiani per il Sociale, opera nella scuola , offrendo attività di recupero per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica ed abbandono. Il titolo del progetto è CON_TE_STO.

Denominazione della rete: RETE SIO (Scuola in ospedale)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

La scuola in ospedale si avvicina alla realtà dei bambini e dei ragazzi malati con rispetto e comprensione, ma anche con la profonda consapevolezza che questi pazienti sono innanzitutto persone che hanno diritto a restare se stessi, crescere ed evolvere.

La presenza della figura dell'insegnante accanto alle tradizionali presenze ospedaliere deve servire a rassicurare, attraverso un rapporto personalizzato, il bambino ammalato e a sostenerlo e guidarlo sul piano didattico.

Denominazione della rete: Ei-Center EIPASS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Il nostro Istituto Comprensivo è un centro autorizzato *Ei-Center al rilascio delle certificazioni informatiche EIPASS* allo scopo di certificare le competenze informatiche, qualificando e aggiungendo valore al proprio curriculum vitae, facilitando il tuo inserimento nel mondo del lavoro.

Denominazione della rete: Trinity College London Italy

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Trinity College London è una Charity Educativa e un Ente Certificatore Internazionale che eroga esami di Lingua Inglese. Il nostro Istituto Comprensivo è sede di Esami Trinity per la Lingua Inglese , valutano



abilità comunicative e performative reali e aiutano a potenziare quelle competenze trasversali di cui abbiamo bisogno. A seguito di esami si ottiene una certificazione ovvero un documento comprovante il possesso di determinate competenze in una particolare disciplina, Lingua Inglese, secondo livelli stabiliti da autorità nazionali o internazionali e condivisi ad esempio tramite framework come il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) o il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SPORTELLLO SOSTEGNO

Per comprendere e vivere a pieno una reale politica inclusiva nel nostro Istituto, l'animatore per l'inclusione propone ai docenti di sostegno dei tre ordini di scuola uno sportello didattico con lo scopo di: □ Offrire una guida alla lettura, analisi e compilazione di documenti quali : Pdf, P.E.I., Diagnosi funzionali , relazioni finali ai docenti a tempo determinato; □ Guida alla gestione di casi complessi e relativa attività inclusiva; □ Corretto approccio metodologico con i docenti curricolari; □ Progettazione attività di cooperative learning all'interno del gruppo classe; □ Guida alla compilazione del nuovo P.E.I. alla luce della sentenza del TAR del 14.9.2021 con particolare attenzione alla sfera bio-psico-sociale dell'alunno; □ Gestione alunni con D:S.A.: quali strumenti compensativi e dispensativi mettere in pratica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROJECT PLAN

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD Il decreto del MI 30 aprile 2021, n. 147 ha circosanziato capillarmente le misure di attuazione del PNSD annualità 2021 e disciplinato la destinazione delle risorse per accrescere le competenze digitali degli studenti, per riorganizzare, potenziare e/o implementare nuovi laboratori e spazi STEM, per disseminare metodologie didattiche innovative, in un'ottica prospettica e funzionale a ridisegnare la scuola in



tempo di pandemia. Gli obiettivi specifici del Piano per l'anno 2021.22 si sostanziano su tre assi portanti: · spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM (investimenti cospicui per la realizzazione di spazi laboratoriali e l'acquisto di strumenti digitali per l'insegnamento delle STEM); · potenziamento delle competenze digitali STEAM (finanziamenti concernenti progetti nazionali sulle metodologie digitali innovative nella didattica delle STEAM con l'addenda della dimensione creativa propria delle Arti, per l'apprendimento partecipato e cooperativo); · assegnazione di fondi a favore di ciascuna istituzione scolastica statale, da utilizzare nell' a. s. 2021.22 con il supporto dell'Animatore Digitale, per la realizzazione di attività di formazione e l'adozione di soluzioni digitali innovative. Si rammenta che l'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, rende strutturale l'operatività nelle scuole dell'animatore digitale, figura strategica per l'attuazione del PNSD e acceleratore della DDI, così come verificato in tempo emergenziale.

AREE DI INTERVENTO *

Monitoraggio Competenze Digitali per il prossimo anno scolastico, in relazione alle azioni di Monitoraggio del Piano Nazionale Scuola Digitale; * Innalzare il livello di società in una prospettiva di apprendimento permanente * DigiComp: promuovere la padronanza delle competenze di base alfabetiche, matematiche e digitali e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla potenziamento delle 6 aree di competenza del docente - Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale – Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; - Area 2: Risorse digitali - Individuare, condividere e creare risorse educative digitali; - Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento – Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; - Area 4: Valutazione dell'apprendimento – Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; - Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti – Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; - Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti – Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. * Creare occasioni di incontro Scuola-Famiglia: per la condivisione di interventi diretti all'uso responsabile e consapevole dei social network e della rete per il contrasto al cyberbullismo * Creare incontri informativi Scuola/Famiglia/Studenti: sull'uso consapevole e responsabile delle rete e dei social network con particolare riferimento al contrasto all'hate speech e alle fake news * Attivare uno sportello digitale permanente per orientare i nuovi docenti all'utilizzo delle ICT e delle nuove metodologie didattiche che caratterizzano i curricula formativi dell'Istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Scuola e Cultura Digitale”

Promuovere e sviluppare le competenze digitali per il personale docente, nell'ambito della cittadinanza attiva, rappresenta un obiettivo strategico del PNSD, un'azione di promozione della ricerca e dell'innovazione didattica, che mira ad arricchire i processi di insegnamento-apprendimento, attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.) La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che è fortemente condizionato dal possesso delle conoscenze e delle competenze dei cittadini in materia digitale. Il progetto formativo di seguito illustrato è rivolto ai docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e si prefigge di arricchire il curriculum professionale di un percorso di formazione e di certificazione EIPASS che attesti, in modo oggettivo, il possesso delle conoscenze nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) così come descritte nell'e-Competenze Framework for ICT. “EIPASS 7 Moduli User” costituisce un titolo di preparazione allineato con il Piano Scuola 4.0, poiché favorisce la transizione digitale del personale scolastico mediante percorsi formativi strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo, sulle aree di interesse e sui differenti livelli professionali, nonché sulle competenze digitali dei docenti tracciate dal DigCompEdu. MACRO AREE DI SVILUPPO PROFESSIONALE •Crescita professionale - utilizzo appropriato ed avanzato degli strumenti e delle risorse digitali messi a disposizione dalla scuola, a supporto della didattica innovativa e inclusiva; •Comunicazione e collaborazione digitale – uso efficace e responsabile delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione civica (cittadinanza attiva); •Creazioni di contenuti digitali – creazione di contenuti digitali in formati diversi; •Collaborazione professionale - dispiego delle tecnologie digitali per la collaborazione con i pari per la condivisione e lo scambio di conoscenze ed esperienze; • Pratiche riflessive – valutazione critica sulle pratiche digitali; •Pratiche di insegnamento-apprendimento –



progettazione dell'impiego di strumenti e risorse digitali nei percorsi formativi; • Supporto agli studenti - supporto ai processi di apprendimento autoregolato. FINALITÀ DEL PERCORSO □ Realizzare una cultura digitale diffusa, integrata e sistemica. □ Realizzare una cultura digitale di collaborazione e di condivisione. □ Realizzare una cultura digitale che impatti favorevolmente sul Digital Device riducendo le disuguaglianze intellettuali. AMBITI SPECIFICI Formazione ed educazione ai media- Uso consapevole e appropriato degli strumenti e dei sussidi informatici -. OBIETTIVI Area didattica: acquisire conoscenze pratiche e applicative sul navigare e cercare informazioni sul Web, sull'elaborazione di testi, sull'uso dei fogli di calcolo, sulle modalità di presentazione degli elaborati; Area organizzativo-relazionale: promuovere e sostenere prassi collaborative e condivise all'interno dell'Istituto. Area relativa alla propria formazione: riflettere sulle competenze acquisite e sulle applicazioni didattiche, avviando processi di sviluppo professionale per ricalibrare percorsi didattici (auto-riflessività docente).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PASSWEB (Acquisizione delle competenze nelle pratiche pensionistiche dei dipendenti)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Scuola digitale



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola